



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

IPSAR G. MATTEOTTI

2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P.S.A.R. "G. MATTEOTTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/04/22 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10396 del 01/12/21 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/04/22 con delibera n. 508

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L.107/15)
- 2.3. Piano di Miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione
- 2.5. Piano per la Didattica Digitale Integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. P.C.T.O. - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza)
- 3.4. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti



- 3.6. Azioni per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.)
- 3.8. Educazione Civica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Reti e convenzioni attivate
- 4.3. Piano di formazione del personale docente e del personale A.T.A .
- 4.4. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione (I.P.S.A.R.) "Giacomo Matteotti" nasce negli anni 50 del secolo scorso come istituto professionale per il commercio. Nel 1994 viene istituito il primo corso ad indirizzo alberghiero che ben presto diventerà il principale dell'Istituto, accogliendo gran parte degli studenti iscritti. Nell'ultimo ventennio, l'IPSAR Matteotti è cresciuto fino a diventare una delle scuole secondaria di secondo grado più grandi della Provincia di Pisa per numero di iscritti. La scuola Alberghiera rappresenta in effetti una grande realtà nel contesto socio economico pisano in quanto offre agli studenti delle notevoli opportunità occupazionali.

L'IPSAR G. Matteotti si colloca nel panorama scolastico pisano come presenza qualificante nella valorizzazione della tradizione culturale ed enogastronomica locale e nella ricerca continua dell'innovazione. L'Istituto si presenta come punto di riferimento di un vasto bacino d'utenza che comprende oltre alla Provincia di Pisa anche porzioni di quelle di Lucca, Livorno e Firenze.

Il contesto territoriale in cui è inserito l'Istituto ha una antica tradizione artistico-culturale e naturalistico – salutistico con la presenza di strutture balneari e centri termali.

Le aziende turistico-ristorative rappresentano i principali partner con i quali la scuola si confronta costantemente per un costruttivo dialogo professionale legato all'occupazione e all'offerta enogastronomica e all'ospitalità alberghiera. Rispondendo all'esigenza di condividere e sviluppare degli obiettivi comuni legati al miglioramento dell'offerta formativa e alla riduzione della dispersione scolastica, la scuola ha promosso la costituzione di una rete scolastica composta da tutti gli Istituti di istruzione secondaria superiore di Pisa.

La scuola è promotrice e capofila del Polo Tecnico Professionale TRIP nel settore turistico e partner del Polo Tecnico Professionale AGRALPI del settore Agribusiness, collabora con gli organismi di formazione professionale accreditati presso la Regione Toscana: Agenzia

Formativa "Zefiro", Agenzia formativa di Confesercenti toscana nord "CESCOT", Università pubbliche e private, Enti Locali, Società della salute, Centro per l'impiego, Confcommercio, Assefi Azienda Speciale per lo Sviluppo, Federalberghi, Associazione cuochi pisani, AIS associazione italiana sommelier.

L'IPSAR Matteotti da anni collabora con l'Istituto Penitenziario "Don Bosco" di Pisa nel quale a partire dell'anno scolastico 2016/2017 è stata attivata una Sezione dell'indirizzo enogastronomico e dell'ospitalità alberghiera. Sempre dall'a.s. 2016/2017 l'Istituto è scuola polo della sezione ospedaliera della provincia di Pisa presso l'azienda universitaria pisana nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado.

L'IPSAR Matteotti è Centro Territoriale di Supporto (CTS) della provincia di Pisa, istituito dagli Uffici scolastici regionali in accordo con il Miur, nell'ambito del progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità". Il loro compito è attivare reti fra scuole e fra scuole e servizi nell'ottica di una piena inclusione degli alunni con BES nel percorso formativo e di una gestione efficiente delle risorse disponibili sul territorio. Infine l'Istituto è stato individuato come Snodo Formativo Territoriale per la formazione del personale della scuola per l'aumento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica per un uso consapevole delle risorse digitali nella prassi didattica e nell'attività amministrativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Nome Istituto Principale I.P.S.A.R. "G. MATTEOTTI

Ordine Scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia Scuola ISTITUTO PROFESSIONALE di STATO per i SERVIZI ALBERGHIERI e della RISTORAZIONE

Codice PIRH01000D - (Istituto principale)

Indirizzo VIA GARIBALDI, 194 PISA 56124 PISA

Email PIRH01000D@istruzione.it

Pec pirh01000d@pec.istruzione.it

Sito Web <https://www.matteotti.edu.it/ipsar/>

Indirizzi di studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- SERVIZI COMMERCIALI
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
- PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE

Numero classi 52

Numero alunni 943

SEDE CENTRALE

Codice Meccanografico: PIRH01000D

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA GARIBALDI, 194 PISA 56124 PISA

Tipologia: ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE

Sede centrale Via Garibaldi 194 56124 Pisa

Tel. 050 94101

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Via Garibaldi 194 - 56124 PISA PI

Piazza San Silvestro snc - 56124 PISA PI

Via Simone Sancasciani snc - 56125 PISA PI

SEDE SUCCURSALE

Codice Meccanografico: PIRH01000D

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA GARIBALDI, 194 PISA 56124 PISA

Tipologia: ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via Possenti 20 - 56121 PISA PI

Tel 050 27117

SEZIONE DON BOSCO -CASA DI RECLUSIONE

Codice Meccanografico. PIRH01001E

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE

Indirizzo: VIA Garibaldi 194 -56124 PISA

560127 Pisa

Tel. 050 94101

Alla sezione enogastronomica presso l'istituto penitenziario "Don Bosco" sono iscritti 38 alunni (dato ricavato a novembre 2021)

Anno di corso	Alunni
1	15
2	13
3	3
4	7
5	0

SEZIONE OSPEDALIERA

- AOUP Santa Chiara-Cisanello -Pisa-
- IRCCS Stella Maris -Calambrone (PI)

- Struttura residenziale "Gli Orti di ADA" -Calambrone (PI)

Tel. 050 94101

SCUOLA IN OSPEDALE - RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituzione Europea, Articolo II-74: Diritto all'istruzione

Ogni persona ha diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione professionale e continua.

Questo diritto comporta la facoltà di accedere gratuitamente all'istruzione obbligatoria.

La libertà di creare istituti di insegnamento nel rispetto dei principi democratici, così come il diritto dei genitori di provvedere all'educazione e all'istruzione dei loro figli secondo le loro convinzioni religiose, filosofiche e pedagogiche, sono rispettati secondo le leggi nazionali che ne disciplinano l'esercizio Costituzione Repubblica Italiana.

Art.9: La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica...

Art.30: E' dovere ediritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli...

Art. 33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e i gradi.

Carta dei diritti del Bambino in Ospedale

art.2 Il bambino ha diritto ad essere assistito in modo "globale". L'assistenza del personale si esprime oltre che nella "cura" anche nel "prendersi cura" delle condizioni generali del bambino e del suo contesto di vita. Il personale opererà integrandosi con le altre strutture sanitarie, educative e sociali competenti sul territorio MIUR e USR Toscana.

Destinatari

Studenti delle Scuole Superiori ospedalizzati in day hospital o medio e lungo degenti.

Obiettivi scuola in ospedale

Dare piena attuazione al dettato costituzionale, garantendo il diritto allo studio e limitando la dispersione scolastica dovuta a motivi sanitari. Mantenere vivo il contatto tra il ragazzo ospedalizzato e la scuola di appartenenza in un momento di particolare difficoltà della vita.

Far vivere agli studenti ospedalizzati momenti di "normalità" cui appartiene la scuola anche in contesti particolari. Contribuire al recupero della propria autonomia e la fiducia nel "dopo", nell'ottica di un rientro a tutti gli effetti nella comunità scolastica.

Discipline attivate

Italiano, Latino, Storia, Filosofia, Diritto-Economia, Matematica, Fisica, Scienze, Chimica, Informatica, Lingua e letteratura inglese, Lingua e letteratura francese.

Articolazione e metodologia

Lezione one to one o in piccolo gruppo, di durata e contenuti individualizzati, a seconda del percorso di formazione di ciascun ragazzo e del periodo di permanenza in reparto.

Gli interventi si svolgono tramite didattica breve e si avvalgono di strumenti digitali.

Tempi e luoghi

Le lezioni hanno luogo dalle ore 9.00 alle ore 13 dal lunedì al venerdì. Esse si svolgono in aula-studio oppure, a seconda della situazione clinica dei degenti, nelle stanze del day hospital e del reparto. In ogni caso sarà garantito il rispetto dei protocolli sanitari e di specifiche indicazioni provenienti dall'Azienda Sanitaria.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

AULE E LABORATORI

	sede centrale	succursale
Aule	39	6
Locale Inclusione	1	
Laboratorio Linguistico	2	1



Laboratorio Informatico Multimediale	3	1
Front e Back Office/ Laboratorio di Ricevimento	2	1
Cucina Tradizionale	4	0
Laboratorio di Pasticceria	1	0
Laboratorio di cucina modulare	0	0
Sala ristorante	4	0
Laboratorio Bar	4	
Bar	1	0
Laboratorio InformaticaMobile	1	0
Laboratorio di tecnologiealimentari	1	0
Biblioteca	1	0
Sala video	1	1
Aula magna	1	0
Magazzino	2	0
Deposito	1	1
Archivio	2	0



Infermeria	1	0
Spogliatoio per alunni	6	0
Spogliatoio per docenti	2	0
Aula per attività di sostegno	1	0
Palestra (***)	2	1
Locale fotocopie / ciclostile	1	1
Ascensore	5	1
Sala insegnanti	1	1
Ufficio di presidenza	1	1
Ufficio di vicepresidenza	1	0

Dei quattro laboratori di cucina, 2 si evidenziano per le dotazioni di attrezzature di particolare pregio, in particolare in una cucina è presente un sistema di forni ad alta tecnologia. La scuola ha 111 LIM, 46 delle quali in aula, di cui 40 nella sede centrale e 6 in succursale, le restanti 35 sono collocate nei laboratori e nelle aule speciali. Il Nostro Istituto, che accoglie un elevato numero di studenti portatori di handicap, è dotato di strutture che sono state solo parzialmente adeguate. La distanza tra le due sedi della scuola rende difficoltoso lo spostamento durante la mattina per lo svolgimento delle lezioni. I laboratori presenti sono in numero adeguato rispetto alle esigenze ad oggi presentate. Sono iniziati i lavori per la costruzione di una palestra negli spazi disponibili del cortile retrostante la sede centrale. Le risorse economiche e finanziarie a disposizione della scuola provengono dal MIUR, dalla Regione Toscana e dalla Provincia.

RISORSE PROFESSIONALI

Personale

(dato estratto dall'organico 2020/21)

I.P.S.A.R. "G. MATTEOTTI"

Codice Meccanografico: PIRH01000D Personale

Posti totali	
Docenti curricolari	143
ATA	45
Docenti sostegno	47
Classi di concorso	Posti
A010 - DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE	1
A011 - LATINO	1
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	17
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	1
A020 - FISICA	1
A021 - GEOGRAFIA	1
A026 - MATEMATICA	8
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	6
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	1

A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	2
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	6
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	2
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	5
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	1
A054- ARTE E TERRITORIO	1
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	5
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	8
AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)	3
AD24- LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	1
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	1
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	5
B019 - LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITA' ALBERGHIERA	5
B020 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA	11
B021 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA	8

Organico ATA	Posti
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	9
AT - ASSISTENTE TECNICO	17
CS - COLLABORATORE SCOLASTIC	18
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

A causa dell'elevato numero di studenti concentrati in spazi ristretti, per l'elevato numero di laboratori, per la gestione delle due sedi, per l'assenza della palestra e, non ultimo, per il protrarsi dell'emergenza sanitaria derivata dal Covid -19, l'Istituto necessita di ulteriore personale docente e ATA .

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LA MISSION E LA VISION DELL'ISTITUTO

"ACCOGLIERE, FORMARE, ORIENTARE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE"

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'Istituto Matteotti e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Il PTOF assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La nuova offerta formativa, così come delineata dalla legge 107 del 2015, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelli forniti dal comma 7 della citata legge.

PRINCIPI FONDANTI IL PTOF

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, soprattutto nei

primi tre anni del percorso scolastico

- Valorizzazione dell'esperienza formativa nell'ambito PCTO
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli studenti
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche sviluppo di un sistema di orientamento

RISULTATI ATTESI

- Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento agli studenti stranieri ed agli studenti con bisogni educativi speciali
- Acquisizione delle competenze linguistiche e relazionali essenziali per l'inserimento nel mercato del lavoro sia livello nazionale che internazionale nei settori della ristorazione e dell'accoglienza turistica, nonché in quello dei servizi commerciali
- Acquisizione delle competenze professionali che permettano il conseguimento della qualifica professionale di III livello EQF, riconosciuta in tutti i Paesi dell'Unione Europea
- Acquisizione in ambito lavorativo di alcune competenze professionali del percorso di studi
- Acquisizione di una coscienza civica per il rispetto della persona, dell'ambiente, del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale
- Creazione di reti tra la scuola, le istituzioni, gli enti pubblici e privati operanti nel territorio
- Accrescimento della motivazione negli alunni e valorizzazione di quelli più meritevoli
- Accrescimento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Acquisizione da parte dello studente della capacità di effettuare scelte consone alle sue

aspirazioni professionali e attitudini personali

PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

L'Istituto ha realizzato un processo di autovalutazione secondo le indicazioni ministeriali (Sistema nazionale di valutazione). Sulla base di un'analisi condotta attraverso un set di indicatori forniti dal Miur e dall'INVALSI e un'attività di benchmarking con le altre scuole del territorio, della Regione e dell'Italia, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, sono state scelte priorità e traguardi da raggiungere alla fine del triennio di riferimento 2022/2025. Priorità, traguardi e obiettivi di processo costituiscono parte integrante del Piano e sono in rapporto di coerenza con l'intera offerta formativa dell'Istituto.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo
	<p><i>Miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate</i></p>
	<p><i>Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi nelle prove INVALSI e allineamento dei risultati con le scuole status socio- economico -culturale simile</i></p>

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definizione di un il curricolo verticale d'istituto relativo a tutte le discipline, raccordando i risultati di apprendimento e le competenze trasversali con gli insegnamenti e le attività di ampliamento curricolare.

2. Ambiente di apprendimento

Diffusione di modalità didattiche laboratoriali, di metodologie innovative e condivisione delle buone pratiche

3. Inclusione e differenziazione

Intensificare le attività di recupero e di potenziamento

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito di una didattica innovativa in particolare su metodologie didattiche laboratoriali e di apprendimento attivo

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardo
Migliorare il rispetto delle regole interne ed esterne, potenziamento del senso civico, della cultura della legalità e dell'imparare ad imparare.	Dimezzare il numero dei comportamenti scorretti e diminuire significativamente il numero di alunni sospesi in tutti gli anni di corso. Ridurre in modo consistente le ore di assenza in tutti gli anni di corso.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definizione di un il curricolo verticale d'istituto relativo a tutte le discipline, raccordando i risultati di apprendimento e le competenze trasversali con gli insegnamenti e le attività di ampliamento curricolare.

2. Ambiente di apprendimento

Diffusione di modalità didattiche laboratoriali, di metodologie innovative e condivisione delle buone pratiche

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere maggiormente le famiglie nell'applicazione e nel rispetto del Regolamento d'Istituto.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Miglioramento e intensificazione dei rapporti con i principali attori che operano sul territorio (istituzioni, imprese, associazioni), in un'ottica di reciprocità, e nella prospettiva di attivare canali di finanziamento e di sponsorizzazione alternativi a quelli già perseguiti.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per il triennio 2022-2025 le priorità e i traguardi da raggiungere sono legati al superamento di alcune criticità già presenti nel periodo precedente , ma che si sono acuite negli ultimi due anni a causa probabilmente dell'isolamento e dalla lontananza dalla scuola dei nostri

studenti. In effetti il "clima" nelle classi è peggiorato in quest'ultimo periodo e lo dimostra il notevole aumento del numero di consigli di classe straordinari convocati per motivi disciplinari. Il "Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate" e il "Miglioramento del rispetto delle regole interne ed esterne, potenziamento del senso civico, della cultura della legalità e dell'imparare ad imparare" rimangono le due priorità più urgenti da raggiungere per la nostra scuola.

Il Rapporto di Autovalutazione completo è consultabili al seguente link:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PIRH01000D/ipsar-%20g-matteotti/>

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

La scelta degli obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/15 è stata determinata in coerenza con le priorità definite nel RAV (sez. 4)

Gli obiettivi formativi prioritari sono i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il



dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento e monitoraggio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il periodo di realizzazione del Piano di miglioramento è triennale e va dal 01/09/2019 al 31/08/2022 con scansione annuale dei traguardi. Il piano è stato formulato in funzione del raggiungimento degli obiettivi indicati nelle priorità e nei traguardi individuati nel RAV.

Le azioni previste dal piano di miglioramento sono state ideate utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'INDIRE e, segnatamente, la riflessione sulla fattibilità e l'impatto degli obiettivi di processo, le azioni da intraprendere per il raggiungimento degli stessi, gli effetti a medio e a lungo termine e le risorse da impegnare. Sono stati, inoltre, considerati l'aspetto innovativo delle azioni e la corrispondenza con gli obiettivi generali del piano di miglioramento previsti dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

Le strategie per il raggiungimento dei traguardi sono state pianificate integrando in maniera dinamica le azioni didattiche, i momenti di monitoraggio, la formazione dei docenti e lo sviluppo di una didattica per competenze, atta a fornire agli alunni in uscita le competenze necessarie per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e dell'università.

L'attenzione al conseguimento delle certificazioni linguistiche, alle didattiche innovative, alla formazione del personale scolastico, il monitoraggio costante dei processi e il controllo dei traguardi raggiunti, la sensibilizzazione di alunni e famiglie rispetto all'importanza delle prove INVALSI, sono stati integrati nelle azioni previste dal piano di miglioramento che si propone la formazione di cittadini inseriti pienamente in una società fluida e globale.

In questa visione, i vincoli territoriali, già evidenziati nel rapporto di autovalutazione, saranno trasformati in opportunità, anche attraverso i progetti di alternanza scuola-lavoro; la bassa partecipazione istituzionale delle famiglie sarà compensata dall'accesso al registro elettronico, dalla pubblicizzazione delle attività, degli obiettivi, della visione e missione dell'Istituto.

La pandemia, ancora in atto, sta determinando un rallentamento delle azioni poste in essere ed ha reso più difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi di processo e il conseguimento delle priorità stabiliti che rimangono tuttavia validi e fermi.

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Obiettivi di processo
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Una sintesi del Piano di Miglioramento

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Definizione del curricolo verticale d'istituto relativo a tutte le discipline, raccordando i risultati di apprendimento e le competenze trasversali con gli insegnamenti e le attività di ampliamento curricolare	Diminuzione dell'insuccesso scolastico e riduzione dell'abbandono. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate	Percentuale di alunni ammessi alle classi successive e percentuali di alunni ritirati durante l'anno scolastico. Analisi dei risultati nelle prove INVALSI	Verifica dei dati in possesso dalla segreteria e dati provenienti dai registri di classe
Diffusione di modalità didattiche laboratoriali, di	Miglioramento di risultati scolastici degli alunni, in generale, e nelle	Aumento delle percentuali di alunni che raggiungono	Analisi dei dati in possesso dalla segreteria al primo e al secondo



metodologie innovative e condivisione delle buone pratiche	prove standardizzate in particolare. Miglioramento delle competenze attraverso maggiori conoscenze e abilità, grazie all'uso esperienziale tipico di una didattica laboratoriale in ambienti di apprendimento Innovativi	risultati positivi nelle varie materie. Riduzione del divario dei risultati nelle prove standardizzate in relazione alle scuole del territorio, nonché a quelle con background socio-economico simile	quadrimestre. Dati prove INVALSI.
Intensificare le attività di recupero e di potenziamento	Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni e di conseguenza progressione nelle prove standardizzate	Miglioramento delle percentuali di alunni che raggiungono risultati positivi. Riduzione del divario dei risultati nelle prove standardizzate in relazione alle scuole del territorio, nonché a quelle con background socio-	Analisi dei dati in possesso dalla segreteria al primo e al secondo quadrimestre. Dati prove INVALSI

		economico simile	
Formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito di una didattica innovativa in particolare su metodologie didattiche laboratoriali e di apprendimento attivo	Diminuzione del divario dei risultati nelle prove INVALSI in riferimento alle scuole con background socio-economico simile	Numerose adesioni ai corsi di formazione e aggiornamento e proposti. Aderenza tra i corsi attivati e le esigenze espresse dal personale della scuola. Progressiva diminuzione del divario dei risultati nelle prove INVALSI in riferimento alle scuole con background socio-economico simile.	Controllare che la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento sia massima rispetto al numero previsto. Analisi dei risultati prodotti dall'INVALSI
Coinvolgere maggiormente le famiglie nell'applicazione e nel rispetto del Regolamento d'Istituto. Potenziamento degli strumenti per la	Miglioramento del rispetto delle regole interne, potenziamento del senso civico, della cultura della legalità e dell'imparare ad imparare	Diminuzione delle note disciplinari e riduzione del numero di alunni sospesi	Analisi dei dati dai registri di classe



comunicazione con le famiglie			
Miglioramento e intensificazione dei rapporti con i principali attori che operano sul territorio (istituzioni, imprese, associazioni), in un'ottica di reciprocità, e nella prospettiva di attivare canali di finanziamento e di sponsorizzazione alternativi a quelli già perseguiti	Reperimento di risorse aggiuntive per il miglioramento dell'offerta formativa	Maggiori risorse provenienti da canali alternativi	Analisi del programma annuale

Il Piano di Miglioramento completo è consultabile sul sito della scuola:

<https://www.matteotti.edu.it/ipsar/>

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Con i primi regolamenti attuativi emanati dal MIUR a seguito di quanto previsto dal decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, prende il via la riforma degli istituti professionali che inizia con le nuove prime nell'anno scolastico 2018-2019. dal decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, prende il via la riforma degli istituti professionali che inizia con le nuove prime nell'anno scolastico 2018-2019. La legge comunemente conosciuta come la "Buona Scuola" (legge n. 107 del 13 luglio 2015), all'articolo 1, commi 180 e 181, lett. d), ha previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e sul "raccordo" di questi ultimi con i percorsi della leFP. In attuazione di tale delega, il Governo ha quindi proceduto all'approvazione del decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 16 maggio 2017. Questo Decreto ridisegna radicalmente l'impianto dell'istruzione professionale italiana tentando di integrare meglio i due sottosistemi, quello a regia statale e quello a regia regionale, per far fronte alla diffusa consapevolezza sull'ormai accertata crisi degli Istituti Professionali di Stato. Il Decreto prevede l'avvio dei nuovi percorsi a partire dall'anno scolastico 2018-2019 attraverso una serie di provvedimenti attuativi da completare nel prossimo triennio e da concordare tra Stato e Regioni. Si prevede in particolare che la riforma prenda avvio con le prime classi dall'anno scolastico 2018-2019, e si concluderà nell'anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, che attualmente disciplina gli Istituti Professionali di Stato. Le istituzioni scolastiche della IP sono definite come "scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione". In tal modo, si sottolineano gli aspetti qualificanti e identitari degli Istituti professionali: da un lato, proprio in quanto "scuole territoriali", essi sono strettamente collegati al territorio nel quale agiscono; dall'altro lato, gli istituti professionali debbono sempre essere volti a favorire processi di innovazione. Per questo essi devono agire nel triplice senso della "apertura" nei confronti dei fattori esterni (sia nei rapporti con le istituzioni e gli stakeholders di riferimento territoriale, che dal punto di vista dello svolgimento delle funzioni educative), dell'approfondimento e dell'elevazione degli studi impartiti mediante il ricorso alle attività di "ricerca", e, infine, dell'impiego di metodi sperimentali ed innovativi. La IP diventa inoltre il luogo dell'offerta professionalizzante erogata nell'ambito di un sistema di competenza statale, e dunque centralizzato ed omogeneo sull'intero territorio statale, seppure parzialmente declinabile in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche, statali e paritarie (vedi art. 6), anche in connessione alle

“priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione” (vedi art. 3, comma 5). Al termine del percorso scolastico, ovvero conseguito il diploma quinquennale, i diplomati della IP possono accedere non solo all’Università e alle istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, ma anche agli Istituti tecnici superiori (ITS) (vedi art. 2, comma 5).

Il profilo in uscita: **“Enogastronomia e ospitalità alberghiera”**

In tale indirizzo il Diplomato acquisisce specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell’intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera. Nell’ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico - ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali e artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. Il relativo Profilo si presta ad una adattabilità alle esigenze territoriali in termini formativi, permettendo alla scuola di declinarlo in Percorsi dal contenuto innovativo che spaziano dalla ristorazione, alle tecniche e comportamenti di sala, al ricevimento, all’“arte bianca”.

I percorsi didattici saranno caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali. Saranno organizzati sin dalla prima classe del quinquennio per unità di apprendimento (UdA), utilizzando metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi, con analisi e soluzioni di problemi relativi alle attività economiche di riferimento, con il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzativi. L’alternanza scuola – lavoro è attivabile dal secondo anno.

Ai fini di tali Piani triennali potranno essere utilizzati sia la quota di autonomia del 20% dell’orario complessivo del biennio e dell’orario complessivo del triennio, sia gli spazi di flessibilità entro il 40% dell’orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno.

La personalizzazione e il PFI Elemento cruciale del nuovo assetto didattico ed organizzativo è, al fine della personalizzazione del percorso di apprendimento, il progetto formativo individuale (PFI) che ciascun consiglio di classe redige entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, aggiornandolo durante l’intero percorso scolastico “a partire dal bilancio personale”. Il PFI è lo strumento che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti “nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo”. Spetterà al dirigente scolastico, sentito il

consiglio di classe, individuare all'interno di quest'ultimo i docenti che, in qualità di tutor, sosterranno gli studenti nell'attuazione del PFI.

La valutazione degli apprendimenti

Si prevede che la valutazione intermedia e finale dei risultati di apprendimento restino disciplinate dalla normativa vigente, e viene effettuata accertando il livello delle competenze, abilità e conoscenze maturate in relazione alle unità di apprendimento (UdA) nelle quali è strutturato il Progetto formativo individuale (PFI). Pertanto le UdA rappresentano anche il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti attribuiti agli studenti, anche ai fini del passaggio ad altri percorsi dei sistemi formativi professionalizzanti (sia della IP che della IeFP). Circa la valutazione al termine del primo anno del biennio, si prevede che si proceda alla valutazione intermedia dei risultati relativi alle UdA inserite nel PFI, e che, a seguito di questa valutazione, il consiglio di classe comunichi agli studenti interessati le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI e la definizione delle "misure di recupero, sostegno ed eventuale ri-orientamento" da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

Circa la conclusione dei percorsi, essi terminano con l'esame di Stato (disciplinato con il recente d.lgs. n. 62/2017) il cui superamento consente il rilascio del diploma finale che attesta l'indirizzo di studio seguito, la durata del corso, il punteggio complessivo conseguito, e l'indicazione del codice ATECO attribuito all'indirizzo. Al diploma è allegato il curriculum dello studente.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO ED APPRENDIMENTO

- CLIL
- CLASSI APERTE
- E-LEARNING
- FLIPPED CLASSROOM
- PEER EDUCATION

INSEGNAMENTI OPZIONALI (PER LE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO)

Corso HACCP

Integrazione delle TIC nella didattica (classi prime)

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

- Rete Pis@Scuola – Accordo di rete tra scuole dell'area pisana
- PON FESR – Reti LAN-WIFI
- PON FESR – Realizzazione di ambienti digitali
- CABLAGGIO DELLA RETE

PERCORSI SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

La scuola si attiva per formare gli studenti e promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale (118) del Servizio Sanitario Nazionale.

PERCORSI/INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

L' Istituto cura da sempre con particolare attenzione tutte le attività che vanno sotto il nome di orientamento, nella convinzione che una scelta motivata del percorso di studi stia alla base del successo scolastico e rappresenti una componente fondamentale per contrastare il fenomeno della dispersione.

PERCORSI/INIZIATIVE PER VALORIZZARE IL MERITO SCOLASTICO E I TALENTI

CORSI DI LINGUA FRANCESE E CERTIFICAZIONE DELF

Il D.E.L.F. (Diplôme d'Etudes en Langue Française) è un diploma ufficiale rilasciato dal Ministero francese della Pubblica Istruzione per certificare le competenze nella Lingua Francese dei candidati stranieri. Si possono sostenere gli esami nei centri autorizzati ripartiti in circa 130 Paesi, fra i quali l'Italia. Il D.E.L.F. è costituito da livelli che hanno validità

permanente e sono indipendenti dalla sequenza delle prove; pertanto è possibile iscriversi ai livelli superiori anche senza aver conseguito i livelli precedenti. Le prove, scritte e orali, si svolgono in contemporanea ed in modo uniforme in circa cento paesi di tutto il mondo, si tengono nelle sedi di esame ufficialmente abilitate (tra cui Pisa) e sono rilasciate direttamente dal Ministère de l'Education Nationale francese (corrispondente al nostro MIUR). Oltre ad essere un titolo valido per qualsiasi concorso in ambito europeo ed internazionale in genere, con la C.M. 24-1-2000, il DELF viene proposto nelle scuole italiane come "certificazione esterna" valida come credito formativo ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'Esame di Stato. I corsi preparano i partecipanti per i livelli A1, A2 e B1.

CORSI DI LINGUA INGLESE E CERTIFICAZIONI CMBRIDGE ESOL

Gli esami Cambridge ESOL (English for Speakers of Other Languages), noti e riconosciuti in tutto il mondo, esaminando le quattro aree delle abilità linguistiche – ascolto, lettura, conversazione e scrittura – valutano la capacità dei candidati nell'utilizzare il vocabolario e le strutture grammaticali della lingua in situazioni di vita reale. La scuola attiva dei corsi pomeridiani di lingua inglese finalizzati alla preparazione di tali esami e mette a disposizione tre tipologie di corso: A2 per la preparazione all'esame Key, B1 per la preparazione all'esame Preliminary e B2 per la preparazione all'esame First. I corsi sono tenuti da docenti madrelingua laureati e qualificati per l'insegnamento della lingua inglese tramite il certificato TEFL (Teaching English as a Foreign Language). Al termine dei corsi è possibile sostenere l'esame presso l'Istituto con Esaminatori Cambridge ESOL.

CORSI DI LINGUA SPAGNOLA E CERTIFICAZIONE DELE ESCOLAR

Il D.E.L.E. (Diploma de Español como Lengua Extranjera) è un diploma ufficiale erogato dall'Istituto Cervantes per conto del Ministero spagnolo dell'Educazione, Cultura e Sport per certificare le competenze nella Lingua Spagnola dei candidati stranieri.

Si possono sostenere gli esami nei centri autorizzati dal Cervantes in tutto il mondo, anche in Italia. Il D.E.L.E. è costituito da livelli che hanno validità permanente e sono indipendenti dalla sequenza delle prove; pertanto è possibile iscriversi ai livelli superiori anche senza aver conseguito i livelli precedenti.

Le prove, scritte e orali, si svolgono in contemporanea ed in modo in tutti i centri ufficialmente accreditati e nelle sedi di esame ufficialmente abilitate (tra cui Pisa e Livorno).

Oltre ad essere un titolo valido per qualsiasi concorso in ambito europeo ed internazionale in

genere, con la C.M. 24-1-2000, il D.E.L.E viene proposto nelle scuole italiane come "certificazione esterna" valida come credito formativo ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'Esame di Stato.

PERCORSI/INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

L'Istituto cura da sempre con particolare attenzione tutte le attività che vanno sotto il nome di orientamento, nella convinzione che una scelta motivata del percorso di studi stia alla base del successo scolastico e rappresenti una componente fondamentale per contrastare il fenomeno della dispersione.

L'APPRENDISTATO NEL SISTEMA DUALE

Per incidere sugli alti tassi di disoccupazione giovanile nel medio-lungo periodo, le riforme del mercato del lavoro e della scuola hanno introdotto in Italia il "Sistema duale": un modello formativo integrato tra scuola e lavoro.

L'apprendistato è un contratto di lavoro finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani. Nell'ambito della sperimentazione in atto sul sistema duale è possibile assumere giovani con contratto di apprendistato di primo livello, finalizzato proprio al conseguimento della qualifica e del diploma professionale.

Il contratto di apprendistato diventa, in questo quadro, la forma privilegiata di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro poiché consente, da un lato, il conseguimento di un titolo di studio e, dall'altro, l'esperienza professionale diretta.

PROGETTI PON

Il Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" per il periodo di programmazione 2014-2020, a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (di seguito, MIUR), che ha ricevuto formale approvazione da parte della Commissione Europea con decisione C (2014) n. 9952, del 17 dicembre 2014, è un Programma plurifondo (FSE-FESR) finalizzato al miglioramento del sistema di Istruzione.

Tale obiettivo è perseguito attraverso una forte integrazione tra investimenti finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per la formazione e il miglioramento delle competenze, e dal

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per gli interventi infrastrutturali.

Il PON "Per la scuola" 2014-2020 ha una duplice finalità: da un lato perseguire l'inclusività, l'equità, la coesione e il riequilibrio territoriale, favorendo la riduzione della dispersione scolastica e dei divari tra territori, scuole e studenti in condizioni diverse; dall'altro, mira a valorizzare e sviluppare le potenzialità, i talenti e i meriti personali, anche attraverso la promozione delle competenze trasversali degli studenti, comprese quelle di cittadinanza globale.

Elenco dei Progetti PON dell'Istituto (conclusi, da concludere e da avviare)
- Competenze di base
- Percorsi per adulti e giovani adulti
- Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità
- Competenze di cittadinanza globale
- Orientamento formativo e ri-orientamento
- Potenziamento della Cittadinanza europea
- Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
- Progetti di inclusione sociale e integrazione
- Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico
- Laboratori Innovativi
- Inclusione sociale e lotta al disagio - 2 ^a edizione
- Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado
- Percorsi per adulti e giovani adulti- 2 ^a edizione
- Realizzazione di smart class per la scuola del secondo ciclo
- Realizzazione di smart class - CPIA e sezioni carcerarie

ERASMUS + VET

In Erasmus+ le opportunità per il mondo dell'Istruzione e della Formazione Professionale (VET – Vocational Education and Training) intendono migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi e delle prassi del settore in Europa perseguendo gli obiettivi di:

- migliorare le competenze professionali degli individui;
- ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratticlenazionali;
- rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative eformative;
- promuovereattività di mobilità

Azioni possibili:

- Mobilità per l'apprendimento individuale (KA1), che offre opportunità per studenti, tirocinanti, apprendisti, neodiplomati e neo qualificati, nonché per insegnanti, formatori, esperti del mondo della formazione professionale e organizzazioni della società civile di intraprendere un'esperienza di apprendimentoe/o professionale in un altro paese.
- Azioni rivolte alle classi quarte: stage di tre settimane in diversi paesi d'Europei
- Azioni rivolte ai neo diplomati : stage di tre mesi in diversi paesi d'Europa.

Erasmus+ KA2

Gli obiettivi Erasmus+ KA2 per l'istruzione scolastica prevedono:

- Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzarela qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole
- Creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro
- Promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e lo staff delle scuole,anche a lungo termine
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera delpersonale della scuola
- Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano

Progetto Erasmus KA229 **EntreprenEUR : 2021**

Gli obiettivi del progetto sono focalizzati allo sviluppo delle competenze imprenditoriali e delle competenze trasversali degli studenti attraverso la creazione di un'innovativa Enterprise Practice International, la simulazione di creazione di un'azienda veramente internazionale gestita da studenti con l'aiuto e la guida di insegnanti che otterranno la propria formazione imprenditoriale nel progetto. Gli insegnanti rafforzeranno le competenze di insegnamento condividendo e sviluppando pratiche di insegnamento connesse all'educazione

imprenditoriale nei paesi partner e ricercando i migliori esempi nell'UE e oltre. Gli alunni avranno la possibilità di sperimentare apprendimento in modo pratico aumentando probabilità di avere successo nella loro carriera futura.

E-TWINNING

La scuola è attiva sulla piattaforma e-Twinning per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee con i partner europei della community.

MANIFESTAZIONI, EVENTI E COMPETIZIONI PROFESSIONALI

La scuola partecipa con i suoi allievi migliori a concorsi internazionali, nazionali e regionali ed organizza eventi e competizioni interne finalizzate a valorizzare le eccellenze come Le Olimpiadi del gusto, Concorso 'La parola e il cibo' – Accademia della Crusca, Premio Accademia Italiana della Cucina, Corso-Concorso Fisar, Concorso FIC e molti altri. Gli studenti che dimostrano di possedere buone competenze linguistiche vengono impegnati come accompagnatori e guide turistiche in occasione di eventi e visite da parte di ospiti stranieri come ad esempio delegazioni governative, scolaresche, docenti e alunni scelti nell'ambito di progetti europei.

INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ

SPORTELLO CIC

STAR BENE A SCUOLA 'PROGETTO INTEGRATO DI EDUCAZIONE FISICA'

P.E.Z. (PIANI EDUCATIVI DI ZONA)

Per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, la scuola promuoverà l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le linee guida per la didattica digitale integrata fornisce indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

L'IPSAR Matteotti di Pisa propone di utilizzare in modalità complementare alla didattica in presenza, in caso di quarantena o isolamento fiduciario di gruppi di singole studentesse e studenti, e in modalità esclusiva nel caso di chiusura totale o di sospensione dell'attività didattica in presenza in una o più classi o nel caso di incapienza dell'aula per l'intero gruppo classe, sempre in rapporto all'esigenza di prevenire e/o mitigare il rischio di contagio SARS.Cov2 e in qualsiasi altro caso sia necessario per motivi contingenti o perché proficuo nel processo di insegnamento/apprendimento.

Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza nell'anno scolastico 2019/2020, secondo le linee Guida nel Piano vengono fissati criteri e modalità per la DDI che si ispira ai seguenti valori:

- Diritto all'Istruzione e sicurezza sul lavoro
- Dialogo e Comunicazione
- Collegialità
- Rispetto, correttezza e consapevolezza
- Valutazione in itinere e conclusiva



Il piano per la DDI, che integra il PTOF e il regolamento d'istituto, ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/21 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio D'istituto, nelle parti di loro competenza, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata completo è consultabile sul sito della scuola:

<https://www.matteotti.edu.it/ipsar/>

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: .IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il Decreto 61/2017 e Decreto Interministeriale 92 del 24 maggio 2018 – Regolamento attuativo istruzione professionale ridisegnano completamente l'impianto dell'istruzione professionale italiana, con lo scopo anche di integrare i due sistemi: quello statale (Istruzione Professionale) e quello regionale (Formazione Professionale).

Al Decreto 61/2017 si riferiscono anche 2 allegati:

Allegato A: in cui è riportato il nuovo "profilo educativo, culturale e professionale" (PECUP), comune a tutti gli indirizzi;

Allegato C: in cui sono riportate le tabelle sulla "confluenza" degli indirizzi, articolazioni ed opzioni già presenti nell'Ordinamento stabilito nel D.P.R. n. 87/2010, all'interno dei nuovi 11 indirizzi di studio.

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00069/sg>

Al Decreto Interministeriale 92 del 24 maggio 2018 61/2017 si riferiscono i seguenti allegati specifici per l'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera " e 'Servizi Commerciali':

Allegato 1: profili di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale

Allegato 2 F: risultati di apprendimento in termini di competenze Indirizzo "Servizi Commerciali" Allegato 3 F: quadri orari istituti professionali Indirizzo "Servizi commerciali"

Allegato 2 G: risultati di apprendimento in termini di competenze indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"

Allegato 3 G:quadri orari istituti professionali indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/07/27/18G00117/sg>

Il biennio prevede 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive dei laboratori. Una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del Progetto formativo individuale e allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di alternanza scuola- lavoro. Il monte ore complessivo del biennio ammonta a 2112 ore.

Nel biennio le attività e gli insegnamenti sono organizzati in una parte di istruzione generale (cioè un'Area generale, comune a tutti i percorsi, in cui sono aggregati per "assi culturali") e in una parte denominata Area di indirizzo. In particolare le istituzioni scolastiche effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernenti i risultati delle UDA inserite nel PFI. A seguito della valutazione il C.d.C. comunica alla studentessa/e le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI.

Uno degli obiettivi prioritari del nostro Istituto è il contenimento e il contrasto della dispersione scolastica. Tale criticità si manifesta in particolare nel primo biennio ed è emersa anche nel Rapporto di Autovalutazione Annuale (RAV).

Gli obiettivi principali di tale area sono i seguenti:

- Prevenire ed arginare il fenomeno della dispersione scolastica aumentando il tasso di successo con azioni di accompagnamento e sostegno agli allievi.
- Prevedere iniziative di orientamento e di ri-orientamento al fine di combattere la dispersione, garantire il diritto all'istruzione ed alla formazione, consentire ai giovani in obbligo scolastico di operare scelte più coerenti alla propria personalità ed al proprio stile di vita. Individuare i gravi casi a rischio "drop out" segnalati dai Consigli di classe.

Ogni percorso didattico è caratterizzato dalla progettazione didattica interdisciplinare sviluppata per assi culturali: Asse dei linguaggi, Asse Storico-sociale, Asse matematico per l'area generale comune; Asse scientifico-tecnologico-professionale nell'area d'indirizzo.

Elemento cruciale del nuovo assetto didattico ed organizzativo è il progetto formativo

individuale (PFI) che ciascun consiglio di classe redige. Il PFI è lo strumento che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti "nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo".

Il dirigente scolastico individua, all' interno dell'istituzione scolastica, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del PFI.

SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico- fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue(QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

SERVIZI COMMERCIALI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento Permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (qcer).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti

dalla normativa vigente.

- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (qcer).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico -fisico, nutrizionale e gastronomico
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini

dell'apprendimento permanente.

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (qcer).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

QUADRO ORARIO BIENNIO COMUNE

Area generale comune a tutti gli indirizzi		Monte ore di riferimento	1° anno	2° anno
Asse dei linguaggi	Italiano	264	4	4
	Inglese	198	3	3
Asse matematico	Matematica	264	4 *	4 *
Asse storico sociale	Storia	132	1	2
	Geografia		1	0
	Diritto Economia	132	2	2
Scienze motorie	Scienze motorie	132	2	2
IRC		66	1	1

TOTALE BIENNIO		1188		
	annue	594		
	settimanali	18	18	18
Area di indirizzo				
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	99/132	1+1* (LAB.SALA)	2
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze integrate	99/132	3	0
	TIC	99/132	0	1 + 1 * (LAB INFORMATICA)+1 * (LAB ACC. TUR)
	Scienza degli alimenti	132	1+1 * (LAB. CUC)	1+1* (LAB. MICROB.)
	Laboratorio di cucina#	132/165	2+1 * (SALA)	3
	Lab. Sala e vendita#	132/165	3	2+1* (CUCINA)
	Lab. Accoglienza Tur.	132/165	2+1* (LAB	2+1* (LAB



			INFORM)	INFORM)
TOTALE BIENNIO		924		
	annue	462		
	settimanali	14	14	14
	Totale settimanali	32	32	32
TOTALE ANNUE		1056		
Compresenze classe PRIMA		Compresenze classe SECONDA		
MATEMATICA/LAB. INFORMATICA INGLESE / ACC. TURISTICA ALIMENTAZIONE/ CUCINA SALA/CUCINA ACC.TURISTICA./ LAB.NFORMATICA II LINGUA /SALA		TIC/ ACC TURISTICA II LINGUA /SALA -ALIMENTAZIONE/ CUCINA -CUCINA/ SALA MATEMATICA./LAB INFORMATICA		
# LA CLASSE È DIVISA IN GRUPPI * lezione in compresenza				

Quadro orario – Accoglienza turistica -triennio - piano di studio: accoglienza turistica - triennio seconda lingua	Monte ore settimanale		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	3	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Francese/tedesco/Spagnolo	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	2	2
Lab. Serv. Accoglienza Turistica	7+2*	5+1*	6
Diritto e tec. Amministrative	3+1*	4	3+1*
Scienze e cultura dell' Alimentazione	1+1*	2	2
Tecniche di comunicazione	0	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1
Arte e Territorio	2	1+1*	2
TOTALE	32	32	32

*lezione in compresenza

Quadro orario - Enogastronomia - triennio - piano di studio: enogastronomia – triennio secondalingua	Monte ore settimanale		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	3	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Tedesco/Francese/Spagnolo	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	2	2
Lab. Cucina	7+2*	6+1*	5+1*

Lab. Sala e vendita	0	2	2
Diritto e tec. Amministrative	3+1*	3	4
Scienze e cultura dell' .Alimentazione	3+1*	3+1*	3+1*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1
TOTALE	32	32	32

*lezione in compresenza

Quadro orario - Sala e vendita- triennio - piano di studio: Sala e vendita - triennio secondalingua	Monte ore settimanale		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	3	4	4

Lingua inglese	3	3	3
Tedesco/Francese/Spagnolo	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	2	2
Lab. Sala e vendita	7+2*	6+1*	5+1*
Lab. Cucina	0	2	2
Diritto e tec. Amministrative	3+1*	3	4
Scienze e cultura dell' .Alimentazione	3+1*	3+1*	3+1*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1

TOTALE	32	32	32
--------	----	----	----

*lezione in compresenza

Quadro orario - Prodotti dolciari artigianali e industriali- opzione- piano di studio: Prodotti dolciari artigianali e industriali - triennio seconda lingua	Monte ore settimanale		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	3	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Francese/Spagnolo/Tedesco	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	2	2
Lab. di servizi enogastronomici settore pasticceria	7+2*	5+1*	5+1*
Diritto e tec. Amministrative	3+ 1*	4	4
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	2	2	2
Alimentazione	3+1*	3+1*	3+1*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica/ attività alternativa	1	1	1
TOTALE	32	32	32

*lezione in compresenza

CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO
**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI:
SERVIZI e INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
			I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	47/A- 48/A- 49/A	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
		Totale complessivo ore			1518			1518	759

Indirizzo SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
 ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO CORSI SERALI
 - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV		
38/A- 12/A- 13/A	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	99		99				
57/A	Scienza degli alimenti		99	99				
50/C	Laboratorio di servizi ** (°) enogastronomici – settore cucina	66	66	132				
51/C	Laboratorio di servizi ** (°) enogastronomici – settore sala e vendita	66	66	132				
15/C- 52/C	Laboratorio di servizi ** di accoglienza turistica	66	66	132				
46/A	Seconda lingua straniera		99	99	99	66	165	66
	Totale ore di indirizzo			693				
ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"								
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
50/C	<i>* di cui in compresenza</i>							33

17/A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			99	99	198	99
50/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina			132	99	231	99
51/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore sala e vendita				66	66	66
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693		825	396

Indirizzo SERVIZI COMMERCIALI
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO CORSI SERALI
- PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV		
38/A	Scienze integrate Fisica	66		66				
12/A- 13/A	Scienze integrate Chimica		66	66				
42/A- 75/A- 76/A	Informatica e laboratorio	66	66	132				
7/A(1)- 17/A- 69/A(1)	Tecniche professionali dei servizi commerciali	132	132	264	198	198	396	165
30/C-								

39/C(1)- 49/C(1)- 75/A- 76/A	<i>* di cui in compresenza</i>	66	66	132	33	33	66	66
46/A	Seconda lingua straniera	66	99	165	66	66	132	66
19/A	Diritto/Economia				66	99	165	99
36/A	Tecniche di comunicazione				66	66	132	66
	Totale ore di indirizzo			693			825	396
30/C- 39/C(1)- 49/C(1)- 75/A- 76/A	<i>* di cui in compresenza</i>	66	66	132	33	33	66	66

CURRICOLO DI ISTITUTO

La nostra scuola seguendo le indicazioni previste dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

- visto che le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti;

- visto che è diventato più importante che mai investire nelle competenze di base;

- visto che L'istruzione di alta qualità corredata attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, migliora il conseguimento delle competenze di base. Una società che diventa sempre più mobile e digitale deve inoltre esplorare nuove modalità di apprendimento;

- visto che le tecnologie digitali esercitano un impatto sull'istruzione, sulla formazione e sull'apprendimento mediante lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adattati alle necessità di una società ad alto grado di mobilità;

- visto che nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze,

- visto che lo sviluppo delle competenze chiave, la loro convalida e l'erogazione di istruzione, formazione e apprendimento orientati alle competenze dovrebbero essere promossi dalla definizione di buone pratiche per sostenere il personale didattico nella sua attività e migliorarne il livello, per aggiornare i metodi e gli strumenti di valutazione e convalida e per introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento;

- visto che l'importanza e la pertinenza dell'apprendimento non formale e informale sono

resi evidenti dalle esperienze acquisite mediante la cultura, l'animazione socioeducativa, il volontariato e lo sport di base (l'apprendimento non formale e informale svolge un ruolo importante per lo sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali, quali il pensiero critico, le abilità analitiche, la creatività, la capacità di risolvere problemi e la resilienza, che facilitano la transizione dei giovani all'età adulta, alla cittadinanza attiva e alla vita lavorativa. Una migliore cooperazione tra contesti di apprendimento diversi contribuisce a promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento);

ha messo in atto BUONE PRATICHE volte a

- sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo "Competenze chiave per l'apprendimento permanente";
- sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave per tutti, a partire dalla giovane età e durante tutto l'arco della vita, nel quadro delle strategie nazionali di apprendimento permanente;
- fornire sostegno a tutti i discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità;
- sostenere lo sviluppo delle competenze chiave, prestando particolare attenzione a quanto segue:
 1. innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;
 2. aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;
 3. innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione;

4. incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio favorendo le occasioni in cui i giovani possano fare almeno un'esperienza imprenditoriale pratica durante l'istruzione scolastica;

5. aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere;

6. promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di aumentare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società;

· facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo, in particolare:

1. promuovendo molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento;

2. fornendo sostegno al personale didattico e agli altri portatori di interesse che supportano i processi di apprendimento, comprese le famiglie, affinché rafforzino le competenze chiave dei discenti nel quadro dell'approccio per l'apprendimento permanente nei contesti educativi, formativi e di apprendimento;

3. rafforzando la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli e in ambiti diversi, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per i discenti e lo sviluppo di approcci di apprendimento innovativi.

Utilizzo della quota di autonomia

Nella seduta del 17 dicembre 2019 il Collegio ha deliberato (delibere n. 29 e n. 30) la quota di autonomia per il triennio :

-3 ore di Lingua Inglese

Esame di Stato

Il Collegio dei Docenti ha stabilito con Delibera n. 9/2019 del 15 maggio 2019 che i

Consigli di classe, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, individueranno i membri interni delle commissioni di esame tra le materie professionali e/o di indirizzo.

Insegnamenti opzionali

Corso HACCP

CLIL

P.C.T.O. - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA)

L'alternanza scuola lavoro è stata introdotta nel nostro ordinamento scolastico dalla legge n. 53 del 28/03/2003 (legge Moratti) e disciplinata dal decreto legislativo n. 77 del 15/04/2005.

Obiettivo principale della legge è di assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. I percorsi formativi di alternanza sono stati richiamati e valorizzati dal "Regolamento sul riordino degli istituti professionali" con il DPR 15 marzo 2010 n.87 e, successivamente, dalla legge n.107 del 13 luglio 2015. L'art.1 comma 33 della legge 107/2015, al fine di sviluppare e incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, ha reso obbligatori i percorsi di alternanza scuola-lavoro, per una durata complessiva negli istituti tecnici e professionali, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio a partire dalle classi terze anche con la modalità dell'impresa formativa simulata.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, i percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata complessiva:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

I **PCTO** in cui gli studenti e le studentesse sono inseriti mirano ad operare un raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica, attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili. Tali percorsi arricchiscono la formazione con l'acquisizione di

competenze spendibili nel mondo del lavoro e favoriscono l'orientamento professionale nel settore ristorativo e nel settore turistico, concorrendo a creare in prospettiva una rete di relazioni utili alla successiva collocazione occupazionale al termine del corso di studi. La finalità dei percorsi è, in effetti, di offrire agli studenti e alle studentesse attraverso i PCTO strumenti in grado di coniugare i reali bisogni delle strutture ricettive con competenze maturate dagli studenti attraverso i percorsi preposti.

In particolare, gli studenti e le studentesse sono posti in condizione di verificare concretamente le tematiche affrontate durante il percorso formativo in aula e in laboratorio, entrando a far parte di un sistema di relazioni, finalizzato sia alla creazione di uno scambio di esperienze comuni e condivisibili, sia alla crescita relazionale, soprattutto sotto il profilo umano e professionale.

Le attività proposte agli studenti e alle studentesse sono state predisposte per il consolidamento delle competenze teoriche e operative del profilo professionale, perseguendo le seguenti finalità:

- valorizzazione delle competenze acquisite e stimolare l'acquisizione di metodi più efficaci di apprendimento;
- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento degli studenti e delle studentesse valorizzandone le vocazioni personali;
- promuovere l'autostima e sviluppare la capacità di auto orientamento e di autovalutazione;
- incrementare la capacità di relazione interpersonale;
- permettere alle studentesse e agli studenti di acquisire competenze immediatamente spendibili al fine di un rapido e proficuo inserimento nel tessuto produttivo locale;
- realizzare un collegamento sinergico tra l'istituzione scolastica, il tessuto economico del territorio e la società;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La normativa riconosce perciò all'impresa/ente che ospita lo studente e lo accompagna nel suo cammino di primo inserimento nel mondo del lavoro, il ruolo di contesto di

apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio.

Attraverso la promozione delle esperienze i PCTO, l'alleanza tra scuola e impresa diviene il luogo di crescita professionale dell'allievo, ma anche di maturazione delle competenze di cittadinanza attiva, di abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto-imprenditoriali, fondati su uno spirito pro-attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera.

Finalità dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

I PCTO consistono fondamentalmente nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica sulla base di apposite convenzioni con le imprese o con le associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

All'interno del sistema educativo del nostro Istituto, i PCTO si pongono come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.

All'interno dei vari percorsi di istruzione, in base alla finalità prevalente che le esperienze di alternanza si propongono, i PCTO possono assumere due diverse sfumature, tra loro complementari:

1. finalità professionalizzante (prevalente nei percorsi professionali): l'ASL diviene il luogo per

incrementare le competenze del percorso di studio intrapreso, favorendo così un primo ingresso nel mondo del lavoro in vista dello sbocco occupazionale dell'immediato post-diploma.

2.finalità orientativa: l'ASL diviene strumento di discernimento nella scelta della propria eventuale carriera universitaria. Lo studente che sceglie il particolare settore lavorativo consono alle proprie inclinazioni, può trarre dall'esperienza di ASL criteri utili per confermare o rivedere la scelta del percorso universitario successivo al diploma.

Attività scolastiche/formative riconducibili ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

L'attuazione dei PCTO, nello specifico degli stage, avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con una platea di soggetti (c.d. strutture ospitanti), la cui tipologia è stata notevolmente allargata dall'articolo 1, comma 34 della legge 107/2015 e attualmente possono essere rappresentati da:

1. Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
2. Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
3. Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
4. Ordini professionali;
5. Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
6. Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
7. Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

Le aziende con cui il nostro Istituto stipula la gran parte delle convenzioni rientrano nel settore ristorative-alberghiero.

Perciò, possono rientrare nel monte ore dei PCTO tutte le attività scolastiche, formative e lavorative riconducibili alle seguenti categorie:

1. Formazione specifica su salute e sicurezza in ambito lavorativo

2. Visite in azienda
3. Incontri a scuola con aziende e professionisti di settore
4. Stage in azienda (curricolari, estivi, di eccellenza, esteri)
5. Progetti di impresa formativa simulata e con Impresa in azione
6. Project work
7. Percorsi di potenziamento delle lingue straniere e di certificazione delle competenze linguistiche
8. Esperienze all'estero (soggiorni di formazione linguistica o stage lavorativi)
9. Attività laboratoriali in convenzione con le Università
10. Attività di promozione e incremento della proposta formativa della scuola stessa
11. Percorsi di acquisizione del doppio diploma (italo-estero)

Sono infine riconducibili ai PCTO tutte le esperienze che in qualche modo consentono allo studente di approfondire le competenze chiave di cittadinanza, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Tali competenze sono qui brevemente descritte:

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e

multimediali).

4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Avvio del percorso: progettazione didattica delle attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

La progettazione dei PCTO deve considerare sia la dimensione curriculare, sia la dimensione esperienziale, svolta in contesti lavorativi. Le due dimensioni vanno integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro.

Data la dimensione curricolare dell'attività di alternanza, le discipline sono necessariamente contestualizzate e coniugate con l'apprendimento mediante esperienza di lavoro.

Ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 77/2005, "i percorsi in alternanza sono dotati di una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento

mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni" allo scopo stipulate.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 77/2005, l'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite Convenzioni, attivate con una platea di soggetti (c.d. strutture ospitanti), la cui tipologia è stata notevolmente allargata dall'articolo 1, comma 34 della legge 107/2015.

Tali soggetti manifestano la loro disponibilità ad accogliere gli studenti, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Le attività di alternanza possono, inoltre, configurarsi con la modalità dell'Impresa Formativa Simulata.

La progettazione dei PCTO tiene in considerazione il piano di lavoro redatto a livello di Dipartimento e attuato dai Consigli di Classe che ne garantiscono l'unitarietà e scelgono le competenze da sviluppare/applicare nelle diverse azioni/fasi delle attività di PCTO e considerano le possibili variazioni negli anni successivi.

I Consigli di Classe, quindi, all'inizio del terzo anno presentano un piano triennale nel rispetto comunque della normativa vigente e del presente regolamento. La Funzione Strumentale per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento insieme ai Tutor scolastici dovrà:

- a. Programmare le attività afferenti ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
- b. Controllare e gestire i progetti

L'Istituto offre inoltre un percorso di **apprendistato duale** di primo livello per la qualifica e il diploma (art. 43, D.Lgs. n. 81/2015).

Il sistema duale consente ai giovani tra i 15 e i 24 anni di ottenere, mediante un rapporto di lavoro, una qualifica e/o un diploma, coniugando lavoro e studio.

L'apprendistato per la qualifica e il diploma permette di conseguire, mediante un rapporto di lavoro:

- una qualifica e/o un diploma professionale relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP)
- un diploma di Istruzione secondaria di secondo grado, in particolare relativo ai diplomi di istruzione tecnica e di istruzione professionale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI

- **LE RELIGIONI: QUESTE SCONOSCIUTE!**

Responsabile progetto

Prof. Massimo Salani

Destinatari

Le classi 3 Enogastronomia A, B e C; possibilmente una classe terza Sala e Vendita, una di Pasticceria ed alunni di 3 Accoglienza Turistica.

Ogni attività sarà proposta nel rigoroso rispetto sulla tutela della salute secondo le indicazioni ministeriali per contrastare la pandemia.

Obiettivi

Il progetto prevede una esercitazione pratica finale di una delle classi 3 Enogastronomia in collaborazione con la classe 3 Sala e Vendit (sperando di coinvolgere in modalità da verificare le classi terza Pasticceria e almeno alcuni alunni terza Accoglienza Turistica) che, per consuetudine allestiranno il pranzo secondo la kashrut ebraica.

Alcune classi potranno seguire la lezione della dott.ssa Tze'ela Rubistein esperta della alimentazione kasher. La speranza è di poter organizzare lezioni fuori sede presso la sinagoga e il cimitero ebraico.

Altre classi saranno invitate a seguire la lezione di Mohammad Khalil, responsabile della comunità musulmana di Pisa sia in Aula Magna che in classe.

Sarà richiesto l'intervento dell'Arcivescovo di Pisa per i cristiani cattolici e del Pastore Bouchard per i cristiani evangelici (valdesi - metodisti). Saranno organizzate lezioni fuori sede

presso il Tempio valdese di Via Derna in Pisa qualora se ne creassero le condizioni.

Non mancheranno i tentativi di far conoscere anche l'esperienza buddhista del monastero di Pomaia dalla viva voce di un monaco.

- **PROGETTO SCUOLA POA: CHI SONO? DOVE SONO? DOVE VADO?E COME?**

Responsabile progetto

Prof. Massimo Salani

Destinatari

Il progetto si rivolge ad alcune classi terze, quarte e quinte.

Ogni attività sarà proposta in conformità alla tutela della salute secondo le indicazioni ministeriali per contrastare la pandemia.

Obiettivi

Il progetto, attraverso cinque incontri propedeutici durante le ore di RC permette agli studenti di interrogarsi sui percorsi di vita e sul futuro professionale; ciascun momento è finalizzato alla conoscenza e padronanza di sé, tappe ineliminabili per costruire e potenziare la propria autostima. Si intende trasmettere ai ragazzi l'importanza di saper prendere decisioni responsabili dietro un'accurata attività di discernimento, al fine di sapersi orientare in modo propositivo, autonomo e libero nell'esperienza quotidiana.

È prevista la partecipazione di Suor Cinzia, autrice, curatrice e promotrice del progetto, in conformità alla normativa vigente circa l'ingresso di esperti nell'istituto.

- **ERO CARCERATO E MI AVETE VISITATO**

Responsabile progetto

Prof. Massimo Salani

Destinatari

Il progetto si rivolge ad alcune classi quinte ed eventualmente quarte.

Obiettivi

La casa circondariale don Bosco di Pisa deve preparare al reinserimento nella società dei detenuti. Il luogo di pena è anche luogo per altro: visitare i carcerati è un'opera di carità cristiana ed anche un'occasione per vedere, provare di persona, misurare le conoscenze e vincere i pregiudizi sul mondo delle carceri.

Gli alunni delle classi potranno incontrare il comandante o il vicecomandante e le educatrici della casa circondariale di Pisa presso il nostro Istituto.

Gli alunni seguiranno gli incontri che saranno organizzati con esperti e responsabili. Potranno conoscere la casa Misericordia tua che ospita ex detenuti e/o detenuti in semi-libertà.

Incontreranno mons. Luigi Gabriellini, vicario foraneo della Diocesi di Pisa dove si trova la casa circondariale: racconterà la sua esperienza con i carcerati e la visita con i detenuti da papa Francesco.

Se le condizioni pandemiche lo permetteranno, sarà attivato il percorso offerto dai volontari CARITAS sul tema.

Sarà coinvolta la prof.ssa Simone Simonetta, che le sarà richiesto di portare la sua testimonianza come responsabile della sezione classi del nostro Istituto dentro la casa circondariale, gli alunni potranno accedere all'interno della stessa casa circondariale: sarà anche il momento per misurare "sul campo" le conoscenze acquisite e come gestire le competenze maturate.

Tale progetto è senza onere per l'Istituto

• **LABORATORI ARTISTICI MATTEOTTI (LAM)**

Responsabile progetto

Prof. Luciano Mammana

Destinatari

Alunni dell'istituto che ne facciano richiesta – alunni iscritti ad altre istituzioni scolastiche in convenzione.

Obiettivi

- Capacità di espressione personale adeguata al contesto scolastico
- Capacità di gestire, ottimizzandole, personali risorse relazionali e cognitive
- Capacità di concentrare il proprio impegno in attività prolungate durante l'anno scolastico
- Conoscere la valenza comunicativa e socio culturale di forme alternative di linguaggio
- Favorire il potenziamento e/o lo sviluppo delle abilità espressive personali
- Favorire un arricchimento culturale degli alunni
- Favorire la presa di coscienza delle personali abilità comunicative promuovendo percorsi di sviluppo fondati sulla scelta personale
- Favorire la cooperazione e la circolarità delle esperienze
- Favorire la presa di coscienza di diversi "punti di vista", attraverso la produzione e discussione in gruppo
- Promuovere le abilità progettuali attraverso la traduzione in chiave musicale o teatrale di esigenze personali o del gruppo
- Sviluppo delle capacità di far musica facilitando esperienze di potenziamento delle capacità personali di ascolto e comprensione di alcuni generi, stili, forme e funzioni, anche attraverso

la acquisizione di un lessico essenziale; capacità di operare scelte di brani musicali in relazione ad esigenze comunicative legate alla multimedialità ed alla gestione di momenti animativi; la conoscenza e l'uso di strumentazioni attualmente utilizzate per la produzione, rielaborazione e registrazione del suono; sono alcuni degli obiettivi principali del laboratorio. Allo stesso tempo, la motivazione al lavoro e la scoperta delle potenzialità espressive comunicative, sono obiettivi di fondo che insieme a metodi e tecniche specifici costituiranno le linee portanti del progetto formulato in collaborazione con gli studenti.

- **PEZ(PIANI EDUCATIVI DI ZONA), PROGETTI PROPOSTI DALLA SOCIETÀ DELLA SALUTE**

Responsabile progetto

Prof.ssa Maria Minucci

Destinatari

Alunni disabili (L.104/92), alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza, alunni con DSA e/o con Bisogni Educativi Speciali, alunni in situazioni di disagio socio-economico e/o comportamentale.

Obiettivi

Capacità di espressione personale adeguata al contesto scolastico Capacità di gestire ottimizzandole le personali risorse relazionali e cognitive Capacità di concentrare il proprio impegno in attività prolungate durante l'anno scolastico Conoscere la valenza comunicativa e socio-culturale di forme alternative di linguaggio Favorire il potenziamento e/o lo sviluppo delle abilità espressive personali Favorire un arricchimento culturale degli alunni. Favorire la presa di coscienza delle personali abilità comunicative promuovendo percorsi di sviluppo fondati sulla scelta personale. Favorire la cooperazione e la circolarità delle esperienze Favorire la presa di coscienza di diversi "punti di vista", attraverso la produzione e discussione in gruppo Promuovere le abilità progettuali attraverso la traduzione in chiave musicale o teatrale di esigenze personali o del gruppo Sviluppo delle capacità di far musica facilitando esperienze di potenziamento delle capacità personali di ascolto e comprensione Capacità di

gestire ottimizzandole le personali risorse relazionali e cognitive Capacità di concentrare il proprio impegno in attività prolungate durante l'anno scolastico Conoscere la valenza comunicativa e socio-culturale di forme alternative di linguaggio Favorire il potenziamento e/o lo sviluppo delle abilità espressive personali Favorire un arricchimento culturale degli alunni.

Favorire la presa di coscienza delle personali abilità comunicative promuovendo percorsi di sviluppo fondati sulla scelta personale. Favorire la cooperazione e la circolarità delle esperienze Favorire la presa di coscienza di diversi "punti di vista", attraverso la produzione e discussione in gruppo Promuovere le abilità progettuali attraverso la traduzione in chiave musicale o teatrale di esigenze personali o del gruppo Sviluppo delle capacità di far musica facilitando esperienze di potenziamento delle capacità personali di ascolto e comprensione di alcuni generi, stili, forme e funzioni, anche attraverso la acquisizione di un lessico essenziale; capacità di operare scelte di brani musicali in relazione ad esigenze comunicative legate alla multimedialità ed alla gestione di momenti animativi; la conoscenza e l'uso di strumentazioni attualmente utilizzate per la produzione, rielaborazione e registrazione del suono; sono alcuni degli obiettivi principali del laboratorio. Allo stesso tempo, la motivazione al lavoro e la scoperta delle potenzialità espressive comunicative, sono obiettivi principali che insieme a metodi e tecniche specifiche costituiranno le linee portanti del progetto formulato in collaborazione con gli studenti. È prevista la produzione di uno o più eventi musicali a conclusione delle attività laboratoriali compatibilmente con le norme Anti Covid.

- **SPORTELLO CIC**

Responsabile

Prof. Francesco Romano

Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto

Obiettivi

Il CIC è uno sportello di consulenza e informazioni presente nel nostro Istituto da molti anni.

Gli allievi hanno la possibilità di contattare i docenti dello sportello in piena libertà e anonimato stabilendo incontri di ascolto e colloquio. L'obiettivo primario dello sportello CIC è fornire uno spazio dedicato presso il quale gli allievi possono essere ascoltati, richiedere informazioni di ogni genere e valutare, laddove si presenti la necessità, un invio allo sportello di counselling o di supporto psicologico.

- **FIGURE**

Responsabile

Prof.ssa Silvia Pagnin

Destinatari

Alunne/i di tutte le classi per fasce parallele

Obiettivi

Il progetto consiste nell'incontro, attraverso spettacoli teatrali, filmiche, in video o presenze dirette, con figure significative della storia e della cultura italiana e straniera.

Per i nostri alunni l'approccio all'astratto è sempre più complesso, mentre molti nodi della storia, della letteratura e della contemporaneità possono essere affrontati attraverso l'incontro di figure che incarnino un particolare momento storico o una problematica complessa. Attraverso dunque la conoscenza e l'analisi scaturite da un primo impatto emotivo, l'alunno potrà riuscire a comprendere pienamente la tematica proposta.

- **LIBRI STELLATI**

Responsabile

Prof.ssa Silvia Pagnin

Destinatari

Alunne/i di tutte le classi per fasce parallele

Obiettivi

In collaborazione con Asteroidea, rete delle scuole secondarie pisane, il progetto consiste in un percorso di approfondimento su alcuni romanzi di letteratura contemporanea, italiana e straniera, analizzati durante l'anno scolastico da alcune classi delle diverse scuole.

L'incontro viene costruito con le classi, che si occupano della parte letteraria, dell'intervista all'autore, dell'animazione e dell'accoglienza. I testi sono scelti anche per la possibilità di approfondimento e di ampliamento dell'attività, con il coinvolgimento di più discipline. Del percorso fa parte, se possibile, anche un viaggio nei luoghi di ambientazione dei romanzi, preparato e progettato dalla classe come visita di istruzione.

Per l'anno scolastico 2020/2021 i testi proposti sono: Marco Erba, Città d'Argento, Anna Benvenuti Ares, Niente che ci assomigli e Ancora tutto da imparare, Alberto Raffaelli, Delitto al Caffé Pedrocchi e Osteria senza oste.

All'interno del progetto, con struttura parzialmente diversa considerata la natura non strettamente contemporanea del testo, per le classi quarte e quinte è proposta la lettura di Diario Partigiano di Ada Gobetti, con interventi di studiosi esterni, coinvolgimento di diverse discipline e preparazione del viaggio di studio.

- **PIAZZETTA**

Responsabile

Prof.ssa Silvia Pagnin

Destinatari

Alunne/i delle scuola, in particolare terzo e quarto anno

Obiettivi

Il progetto, al suo terzo anno di realizzazione, è particolarmente rivolto ad alunne ed alunni a rischio dispersione, e/o che necessitano di rimotivazione verso lo studio.

Attraverso incontri con alunni di molte scuole italiane e straniere, virtuali o in presenza, da effettuarsi in una delle città partecipanti, il progetto è supportato dall'associazione Scholas ed intende far percepire l'educazione come strumento di benessere e salute, mettendo in evidenza l'importanza di esprimere emozioni, la bellezza della condivisione e la forza dell'incontro.

- **MATTEATRO**

Responsabile Prof.ssa Silvia Pagnin

Destinatari

Alunne/i di tutte le classi, con particolare riferimento agli alunni del primo biennio a rischio dispersione.

Obiettivi

Il progetto mira ad approfondire la conoscenza delle proprie potenzialità fisiche e vocali, sviluppando le capacità relazionali duali e gruppalì, presentando e approfondendo le diverse modalità relazionali e potenziando le capacità di adattamento alle diverse situazioni.

Il progetto si pone inoltre come obiettivo lo sviluppo delle capacità di concentrazione sia in senso assoluto che nei confronti della specifica attività scolastica.

Per l'anno 21/22 si prevede la realizzazione di incontri in presenza (nel rispetto delle normative anti Covid) supportate da incontri a distanza. Ancora da delineare, in base agli sviluppi della situazione epidemiologica, il lavoro conclusivo del percorso.

Se le condizioni lo permetteranno, è prevista la presenza di esperti esterni.

- **E-TWINNING**

Responsabile

Prof.sse: Maria Pia Girardi, Cristina Cartacci

Destinatari

Gli alunni delle classi 4 AtA e I C

Obiettivi

Ciascuna delle due insegnanti sceglierà un percorso sulla piattaforma eTwinning che permetterà agli alunni coinvolti di sviluppare al meglio le diverse competenze chiave europee:

- comunicazione nelle lingue straniere (inglese);
- competenza digitale;
- imparare ad imparare (i.e. all'interno di ciascun gruppo, gli studenti organizzano autonomamente la propria ricerca);
- competenze sociali e civiche (i.e. gli studenti cercano di trovare soluzioni per migliorare il loro benessere, diventare più consapevoli delle influenze e delle pressioni che li circondano);
- consapevolezza ed espressione culturale.

La struttura del progetto e le sue attività permetteranno anche agli studenti di sviluppare alcune abilità trasversali: presentare se stessi, porre domande, commentare risultati e leggere grafici, commentare e dibattere il punto di vista degli altri, esprimere opinioni personali.

Il progetto è volto ad integrare lo sviluppo delle 4 abilità linguistiche (scrittura, ascolto, lettura, parlato). Gli studenti saranno incoraggiati ad utilizzare l'inglese come lingua di comunicazione in un contesto di collaborazione internazionale con l'obiettivo di realizzare un risultato comune, come raccomandato dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

- **PROGETTO DI POTENZIAMENTO E CERTIFICAZIONE DI SPAGNOLO: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE DELE NIVEL A2/B1**

Responsabili progetto

Prof.ssa Mari Sol Álvarez, supporto tecnico di Francesca R. Murgia, Rita Oliva e Loredana Russo per la succursale

Destinatari

Saranno invitati a partecipare gli alunni del Corso diurno delle classi che hanno conseguito, nel corso del triennio una buona preparazione nelle quattro abilità linguistiche (comprensione e produzione orali e scritte). Sono ammessi al corso anche i docenti che desiderino apprendere o approfondire le loro competenze della lingua. Tutti i partecipanti al corso POTRANNO anche conseguire il diploma DELE ESCOLAR livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Obiettivi

Il D.E.L.E. (Diploma de Español como Lengua Extranjera) è un diploma ufficiale erogato dall'Istituto Cervantes per conto del Ministero spagnolo dell'Educazione, Cultura e Sport per certificare le competenze nella Lingua Spagnola dei candidati stranieri.

Si possono sostenere gli esami nei centri autorizzati dal Cervantes in tutto il mondo, anche in Italia.

Il D.E.L.E. è costituito da livelli che hanno validità permanente e sono indipendenti dalla sequenza delle prove; pertanto è possibile iscriversi ai livelli superiori anche senza aver conseguito i livelli precedenti.

Le prove, scritte e orali, si svolgono in contemporanea ed in modo in tutti i centri ufficialmente accreditati e nelle sedi di esame ufficialmente abilitate (tra cui Pisa e Livorno). Oltre ad essere un titolo valido per qualsiasi concorso in ambito europeo ed internazionale in genere, con la C.M. 24-1-2000, il D.E.L.E viene proposto nelle scuole italiane come "certificazione esterna" valida come credito formativo ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'Esame di Stato.

- **CERTIFICAZIONE DI LINGUA FRANCESE DELF –LIVELLO A2**

Responsabile progetto

Prof.ssa Lafargue Nelly

Destinatari

Saranno invitati a partecipare al corso gli alunni del Corso diurno e serale delle classi che, nel corso del biennio o del triennio, hanno conseguito una adeguata preparazione nelle quattro abilità linguistiche. Sono ammessi al corso anche gli insegnanti desiderosi di imparare o approfondire le loro competenze della lingua. Tutti i partecipanti al corso, conseguiranno il diploma DELF SCOLAIRE livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Obiettivi

Presentazione:

Il D.E.L.F. (Diplôme d'Etudes en Langue Française) è un diploma ufficiale rilasciato dal Ministero francese della Pubblica Istruzione per certificare le competenze nella Lingua Francese dei candidati stranieri. Si possono sostenere gli esami nei centri autorizzati ripartiti in circa 130 Paesi, fra i quali l'Italia. Il D.E.L.F. è costituito da livelli che hanno validità permanente e sono indipendenti dalla sequenza delle prove; pertanto è possibile iscriversi ai livelli superiori anche senza aver conseguito i livelli precedenti. Le prove, scritte e orali, si svolgono in contemporanea ed in modo uniforme in circa cento paesi di tutto il mondo, si tengono nelle sedi di esame ufficialmente abilitate (tra cui Pisa) e sono rilasciate direttamente dal Ministère de l'Education Nationale francese (corrispondente al nostro MIUR). Oltre ad essere un titolo valido per qualsiasi concorso in ambito europeo ed internazionale in genere, con la C.M. 24-1-2000, il DELF viene proposto nelle scuole italiane come "certificazione esterna" valida come credito formativo ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'Esame di Stato.

Finalità: approfondire e mettere in pratica le conoscenze acquisite per avere una capacità comunicativa corrispondente al livello A2 del quadro europeo di riferimento; partecipare

all'esame di certificazione esterna (Pisa), livello A2 nella sessione di maggio 2021.

Obiettivi: l'alunno deve essere in grado di interagire in una situazione di comunicazione reale o comunque vicina alla realtà, con le presunte conoscenze acquisite al livello A2 del Quadro

Comune Europeo di riferimento. In particolare, l'alunno: (obiettivi tratti dal quadro europeo) • Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto, comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza; • comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari o comuni; • sa descrivere sia oralmente che per iscritto, in termini semplici, aspetti del suo background, dell'ambiente circostante, sa esprimere bisogni immediati.

- **POTENZIAMENTO E CERTIFICAZIONE DI LINGUA FRANCESE DELF LIVELLO B1**

Responsabile progetto

Prof. Romano Giovanni

Destinatari

Saranno invitati a partecipare al corso gli alunni del Corso diurno e serale delle classi che, nel corso del triennio, hanno conseguito una buona preparazione nelle quattro abilità linguistiche. Sono ammessi al corso anche gli insegnanti desiderosi di imparare o approfondire le loro competenze della lingua. Tutti i partecipanti al corso, conseguiranno il diploma DELF SCOLAIRE livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Obiettivi

Il D.E.L.F. (Diplôme d'Etudes en Langue Française) è un diploma ufficiale rilasciato dal Ministero francese della Pubblica Istruzione per certificare le competenze nella Lingua Francese dei candidati stranieri. Si possono sostenere gli esami nei centri autorizzati ripartiti in circa 130 Paesi, fra i quali l'Italia. Il D.E.L.F. è costituito da livelli che hanno validità permanente e sono indipendenti dalla sequenza delle prove; pertanto è possibile iscriversi ai

livelli superiori anche senza aver conseguito i livelli precedenti. Le prove, scritte e orali, si svolgono in contemporanea ed in modo uniforme in circa cento paesi di tutto il mondo, si tengono nelle sedi di esame ufficialmente abilitate (tra cui Pisa) e sono rilasciate direttamente dal Ministère de l'Education Nationale francese (corrispondente al nostro MIUR). Oltre ad essere un titolo valido per qualsiasi concorso in ambito europeo ed internazionale in genere con la C.M. 24-1-2000, il DELF viene proposto nelle scuole italiane come "certificazione esterna" valida come credito formativo ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'Esame di Stato.

Finalità: approfondire e mettere in pratica le conoscenze acquisite per avere una capacità comunicativa corrispondente al livello B1 del quadro europeo di riferimento; partecipare all'esame di certificazione esterna (Pisa), livello B1 nella sessione di maggio 2021.

Obiettivi:

l'alunno deve essere in grado di interagire in una situazione di comunicazione reale o comunque vicina alla realtà, con le presunte conoscenze acquisite al livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento. In particolare, il corso di lingua è finalizzato a:

- incrementare la motivazione allo studio della lingua francese.
- potenziare le competenze linguistiche in ambito professionale.
- favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua francese (Delf B1). acquisire una certificazione spendibile a livello internazionale in campo professionale e valutabile come credito formativo

- **PROGETTO CSS DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE E DI EDUCAZIONE FISICA**

Responsabile progetto

Prof.ri Servello Paolo e Franchi Alberto

Destinatari

Il progetto è rivolto agli studenti dell'IPSAR "Matteotti"

Obiettivi

Il progetto prevede l'attivazione di corsi di nuoto, potenziamento muscolare, atletica leggera, la partecipazione ai campionati studenteschi per le discipline nuoto-atletica-sci/snowboard, calcio, pallavolo, l'organizzazione di un corso di sci/snowboard, la partecipazione ad una giornata a I mare per un approccio al surf da onda e una giornata in montagna con percorsi di trekking.

Obiettivi generali

- coinvolgimento del maggior numero possibile di alunni nelle varie attività
- offerta di una valida alternativa alle strutture private
- attivare attività in palestra con uso delle macchine cardio-fitness, isotoniche, piccoli e grandi attrezzi dell'Educazione Fisica, in ambiente naturale con attività natatorie, surf, trekking

Obiettivi specifici

- ricerca e mantenimento della "Buona Salute"
- opportunità di praticare le varie attività indicate in orario pomeridiano senza oneri per le famiglie e sotto la guida di insegnanti particolarmente esperti e qualificati nei vari settori
- contribuire ad una piena integrazione scolastica per i ragazzi portatori di handicap
- creare un punto di riferimento permanente con valenze anche di socializzazione, contenimento del disagio giovanile ed abbandono scolastico, in modo da contribuire a "STAR BENE A SCUOLA"
- favorire la risoluzione dei paramorfismi e il controllo dei dismorfismi
- migliorare lo schema corporeo e l'immagine di sé (innalzamento del livello di autostima)
- migliorare le capacità condizionanti

- apprendimento di abilità natatorie, dall'acquaticità al perfezionamento degli stili, compresi quelli per salvamento
- favorire un corretto approccio all'uso dei sovraccarichi e alle tecniche del potenziamento muscolare e della ginnastica funzionale
- apprendere tecniche e tattiche proprie delle discipline sportive quali il calcio, la pallavolo, la pallacanestro, le varie specialità dell'atletica leggera, il nuoto, lo sci, lo snow-board, l'orienteeing, il trekking, il surf senza la nevrosi da prestazione.

- **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Responsabile progetto

Docente responsabile/ coordinatore del Consiglio di classe

Destinatari

Studenti impossibilitati alla frequenza per un periodo anche non continuativo, di almeno 30 giorni, debitamente certificato.

Obiettivi

Obiettivi generali:

- a. Garantire il diritto allo studio
- b. Prevenire l'abbandono scolastico
- c. Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza

Obiettivi specifici (in relazione ai contenuti delle aree disciplinari coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di provenienza)

Attività didattiche:

- Lezioni in presenza individualizzate e/o semplificate a domicilio

- Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza (se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica)
- Monitoraggio degli apprendimenti in presenza e/o in modalità telematica

- **PROGETTO SALUTE**

Responsabile progetto

Prof. Marco Masoni

Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto

Obiettivi

Rafforzare negli studenti la conoscenza sia di problematiche che di soluzioni possibili inerenti la salute fisica e psicologica, e quindi aumentare la consapevolezza della necessità di assumere comportamenti consapevoli e responsabili per la salute propria e del prossimo.

Metodologia: quanto descritto negli obiettivi verrà effettuato - come già successo in anni scorsi - tramite progetti scolastici e incontri specifici con esperti del settore e 'testimonial' di vari enti e associazioni, come ad esempio:

- la Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro;
- lo sportello dipendenze della Caritas collegato all'OssFad, ovvero l'organo ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità che informa e forma in materia di tabagismo, alcolismo e tossicodipendenze);
- esperti del settore informatico e sociale per evitare le dipendenze e un uso distorto degli smartphone e della navigazione sul web;
- altro che potrà essere annualmente proposto ed attuato dagli insegnanti

dell'istituto.

- **PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Responsabili progetto

Prof.ssa Antonietta Gigliofiorito; Prof. Francesco Romano

Destinatari

Alunni dell'Istituto Matteotti

Obiettivi

In base a quanto disposto dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017 e dalle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, alla scuola è affidato l'onere di informare e formare in tema di bullismo e cyberbullismo. La scuola rappresenta il luogo in cui, quotidianamente, gli studenti fanno esperienza di processi di apprendimento, di maturazione e crescita nel senso civico e di responsabilità e allo stesso tempo affrontano problemi, fatiche. Tutto il processo si gioca all'interno di un sistema relazionale tra pari e non che assume una rilevanza fondamentale nel favorire o ostacolare il percorso di vita di allieve ed allievi.

La commissione bullismo e cyberbullismo, alla luce dei fattori di rischio legati all'adolescenza quali bassi livelli di autostima, scarsa considerazione delle conseguenze delle proprie azioni, comportamenti a rischio legati alle dipendenze, ha lo scopo di costruire interventi che promuovano la cultura del rispetto della persona e degli ambienti, prevenire il disagio legato al bullismo e al cyberbullismo, informare e formare sul tema.

I docenti della commissione si rapportano ai vari docenti dell'Istituto, raccolgono eventuali segnalazioni di casi concreti di bullismo o cyberbullismo, verificano i fatti riportati e costruiscono eventuali interventi.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il Collegio dei docenti ha deliberato la possibilità di effettuare viaggi di istruzione ed uscite didattiche secondo regolamento di istituto .

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo degli studenti.

Modalità di valutazione

Per tutte le materie sono stati istituiti dei dipartimenti all'interno dei quali gli insegnanti realizzano una programmazione per competenze, condivisa degli obiettivi scolastici e delle modalità di valutazione in modo da assicurare, nel rispetto della libertà di insegnamento, l'omogeneità dell'offerta formativa. Il Consiglio di Classe progetta un Piano di Lavoro, condiviso dai docenti, che tiene conto dei livelli di partenza della classe, della sua specificità, dei suoi bisogni ed elabora interventi per perseguire anche obiettivi trasversali alle singole discipline. Si incentiva la programmazione di moduli multidisciplinari e, dove possibile, vengono attivate codocenze tra insegnanti con obiettivi affini e complementari. Le riunioni periodiche dei dipartimenti e dei Consigli di Classe consentono una continua verifica per il miglioramento del percorso di insegnamento/apprendimento.

All'inizio di ogni anno scolastico i Consigli di Classe definiscono, sulla base dell'analisi della situazione in ingresso della classe, gli obiettivi formativi (trasversali alle discipline) e operativi (trasversali e disciplinari) da raggiungere.

La definizione degli obiettivi consente di scegliere contenuti e metodi didattici, progettare le prove di verifica con le quali valutare i risultati dell'attività e dalle quali ricavare informazioni per eventuali interventi correttivi.

Fin dall'inizio vengono quindi definiti gli obiettivi educativi, culturali e professionali. Le verifiche periodiche sono di varie tipologie. Tutte le tipologie hanno infatti una loro specifica valenza, diverso però può essere il loro peso in relazione agli obiettivi da verificare. Rapide prove strutturate possono quindi sostituire le interrogazioni per la verifica di obiettivi minimi (ad esempio la conoscenza e la comprensione di termini o di fatti). verificare il reale apprendimento di quanto proposto in classe e anche al fine di realizzare con tempestività

attività di recupero pertinenti alle reali esigenze dell'allievo.

Per le verifiche "sommativa" periodiche si procede ad un campionamento tra tutte le abilità obiettivo, sottese al più ampio segmento curricolare preso in esame. Le abilità-obiettivo di particolare valenza formativa considerate irrinunciabili vengono individuate in sede di dipartimento o, in caso di verifica interdisciplinare, dal Consiglio di Classe.

Oggetto della valutazione

Oggetto della valutazione è l'apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali del C.d.C. espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità.

Nel voto di condotta rientrano solo il comportamento (il rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico) ed i fattori che influiscono sull'apprendimento (frequenza scolastica, partecipazione ed impegno).

Modalità e principi della valutazione

La valutazione dell'apprendimento può essere di ingresso, formativa (in itinere) e sommativa (finale) e, secondo le disposizioni ministeriali, può essere espressa con un voto da 1 a 10 .

La valutazione del comportamento si esprime solo nel voto di condotta.

Strumenti della valutazione

In considerazione degli obiettivi di apprendimento che ci si prefigge di raggiungere, si ritiene opportuno utilizzare le seguenti forme di verifica:

prove formative e sommativa attraverso verifiche di tipo strutturate, semistrutturate, non strutturate, scritte, orali e tecnico-pratiche. Le prove formative concorrono in itinere alla verifica e alla eventuale correzione della programmazione, abitano l'allievo ad un riscontro frequente e non traumatico del processo di apprendimento, favoriscono l'autovalutazione e la programmazione degli interventi di recupero.

Le prove sommativa costituiscono il momento di verifica finale di ogni singolo modulo disciplinare e interdisciplinare e sono elemento di valutazione al termine del quadrimestre.

Valutazione degli obiettivi didattici

Il giudizio espresso per ciascuna verifica rappresenta una valutazione degli obiettivi.

Ciascun docente stabilisce nella programmazione didattica annuale, in accordo con i Dipartimenti, il numero e i tempi delle verifiche relative agli obiettivi indicati nelle unità didattiche. Allo scopo di conseguire una organizzazione efficace del lavoro scolastico le prove vengono proposte con cadenza regolare e sistematica e, di norma, concordata con la classe. I criteri di valutazione adottati e l'esito delle prove sono esplicitati dai docenti.

I criteri nella valutazione quindi possono essere sintetizzati in:

- avere un congruo numero di verifiche
- seguire la scala di valutazione da 1 a 10
- avere un criterio oggettivo di riferimento per la proposta di voto finale allo scrutinio nella definizione degli obiettivi essenziali disciplinari

Al fine del conseguimento della qualifica le prove saranno finalizzate a verificare il possesso delle competenze previste dal repertorio regionale delle figure professionali.

Valutazione della condotta

Per esprimere il voto in condotta (visto il D.L. 01/09/2008 n. 137), fatta salva l'autonomia di ogni consiglio di classe, il Collegio dei docenti n 5 del 12/04/22 ha individuato i seguenti criteri orientativi:

Rispetto verso se stessi

1. impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa
2. frequenza e puntualità
3. cura della persona e del proprio linguaggio
4. uso responsabile delle strutture e del materiale scolastico

Rispetto verso gli altri

1. osservanza del Regolamento d'Istituto
2. rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente

3. rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni

4. rispetto del materiale altrui

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

10	Frequenza	Assidua e puntuale (assenze ≤15 gg. /permessi annuali minori di 10)
	Rispetto regolamento d'istituto	Esempiare: <ul style="list-style-type: none"> o Rispetto e responsabilità, correttezza, impegno, adempimento dei propri doveri; o Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; o Per cura degli ambienti, dei materiali, delle strutture di cui usufruisce; o Nel ruolo propositivo e collaborativo in classe con ottima socializzazione; o Nel rispetto delle norme previste in materia di sicurezza; o Nell'abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico; o Nella cura del linguaggio.
	Partecipazione	Attiva e costruttiva in tutte le attività scolastiche
	Impegno	Notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei compiti assegnati
	Sanzioni Disciplinari	Nessuna
9	Frequenza	Puntuale e regolare (assenze fra 15 e 20 gg./permessi entro i 10)
	Rispetto regolamento d'istituto	Corretto e responsabile: <ul style="list-style-type: none"> o Nel rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; o Nella cura degli ambienti, dei materiali, delle strutture di cui usufruisce;

		<ul style="list-style-type: none"> o Nel collaborare ed essere propositivo in classe; o Nel rispetto delle norme previste in materia di sicurezza; o Nell'abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico; o Nella cura del linguaggio.
	Partecipazione	Attenta e costante alle lezioni e alle attività scolastiche.
	Impegno	Soddisfacente e diligente per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati.
	Sanzioni Disciplinari	Nessuna
8	Frequenza	Nel complesso regolare con sporadiche assenze, nei ritardi e nelle uscite anticipate. (assenze fra 20 e 25 gg./permessi entro i 10)
	Rispetto regolamento d'istituto	Corretto: <ul style="list-style-type: none"> o Nel rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; o Nella cura degli ambienti, dei materiali, delle strutture di cui usufruisce; o Nel rispetto delle norme previste in materia di sicurezza; o Nell'abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico; o Nella cura del linguaggio.
	Partecipazione	Attiva alle lezioni e alle attività scolastiche
	Impegno	Soddisfacente per cura e assiduità nei lavori assegnati
	Sanzioni Disciplinari	Presenza di poche note disciplinari sul registro di classe relative a lievi mancanze seguite da miglioramento.
7	Frequenza	Ripetute assenze, ritardi e/o uscite anticipate (assenze fra 25 e 35gg./ permessi entro i 10)
	Rispetto regolamento	o Comportamento non sempre rispettoso delle regole;

	d'istituto	<ul style="list-style-type: none"> o A volte inadeguato autocontrollo in classe e disturbo delle lezioni; o A volte poco rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; o Nonché degli ambienti, dei materiali, delle strutture di cui usufruisce; o Infrazioni delle norme in materia di sicurezza; o Abbigliamento non sempre adeguato all'ambiente scolastico; o Linguaggio poco consono.
	Partecipazione	Discontinua e/o superficiale alle lezioni e alle attività scolastiche.
	Impegno	Poco interesse e impegno discontinuo-superficiale nelle attività scolastiche.
	Sanzioni Disciplinari	Presenza di alcune note disciplinari sul registro di classe relative a mancanze piuttosto gravi non seguite da miglioramento e/o sospensione dalle lezioni per pochi giorni.
6	Frequenza	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate (assenze fra 35 e 45 gg./ permessi da 10 a 15)
	Rispetto regolamento d'istituto	<ul style="list-style-type: none"> o Comportamento poco corretto; o Mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; o Scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; o Scarso rispetto degli ambienti, dei materiali, delle strutture di cui usufruisce; o Infrazioni delle norme relative alla sicurezza; o Abbigliamento spesso inadeguato all'ambiente scolastico;

		o Linguaggio non consono;
	Partecipazione	Distratta, selettiva, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo.
	Impegno	Scarso interesse e impegno nelle attività scolastiche.
	Sanzioni Disciplinari	Frequenti note disciplinari riportate sul registro di classe per mancanze gravi e ripetute e sospensioni dalle lezioni per giorni fino a 15.
5	Frequenza	Elevato numero di assenze e di ritardi e/o uscite anticipate. (assenze oltre i 45 gg.)
	Rispetto regolamento d'istituto	Comportamento scorretto nei confronti di insegnanti e/o di compagni e/o del personale della scuola; mancato rispetto del Regolamento d'Istituto relativamente alle "mancanze gravi", segnalato con precisi provvedimenti disciplinari. Infrazioni gravi delle norme in materia di sicurezza e/o danneggiamenti a materiali e strutture.
	Partecipazione	Ruolo particolarmente negativo all'interno del gruppo classe con grave e frequente disturbo dell'attività didattica.
	Impegno	Mancanza di interesse e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.
	Sanzioni Disciplinari	Presenza di provvedimenti legati a infrazioni disciplinari molto gravi, con allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni e/o fino al termine delle attività didattiche.

Tempi della valutazione

Valutazione interperiodale

Il Consiglio di classe esprime valutazioni relative ad ogni allievo a metà quadrimestre con "nota interperiodale" e termine del quadrimestre con la pagella.

Valutazione periodica e finale

E' la valutazione che il Consiglio di classe formula in sede di scrutinio, alla fine del primo

quadrimestre e al termine dell'anno scolastico in base alle proposte motivate dei singoli docenti.

- Alla fine del primo quadrimestre viene compilata la pagella individuale che viene consegnata agli alunni con l'indicazione di restituirla, con la firma di un genitore, entro la data stabilita. Oltre alla pagella viene comunicato il programma di iniziative volte al recupero, proposto dalla scuola, per le materie insufficienti, a cui lo studente deve ottemperare.
- Alla fine dell'A.S. viene esposto all'albo un prospetto con l'indicazione degli esiti finali degli alunni della classe. Ai genitori degli alunni promossi, nonostante siano state riscontrate incertezze non gravi in alcune discipline, viene recapitata una lettera riepilogativa in cui sono elencate le discipline insufficienti e le ragioni dell'insufficienza.

Scrutinio finale differito

Il DM 80/07 prevede lo scrutinio finale differito per gli alunni che presentano insufficienze in qualche disciplina sanabili con attività di recupero.

Il Consiglio di classe per questi alunni :

- comunica alla famiglia le materie insufficienti;
- comunica all'alunno, nel ricevimento generale dei docenti di fine anno scolastico, i contenuti essenziali e obbligatori su cui si deve svolgere il recupero;
- comunica all'alunno e ai genitori i corsi di recupero attivati dalla scuola, le forme organizzative, le modalità, i tempi dello svolgimento del recupero e l'esame finale obbligatorio perché l'alunno possa essere ammesso a frequentare la classe successiva.

La famiglia ha facoltà di segnalare alla scuola di non avvalersi delle attività di recupero organizzate dall'istituto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sostenere l'esame finale.

Rendicontazione e valutazione risultati

I risultati attesi saranno valutati in sede di :

- Consiglio di classe
- Riunioni di Dipartimento
- Collegio dei Docenti
- Commissione PTOF
- Commissione Rapporto di Auto Valutazione

Sistemi di monitoraggio :

- Valutazione in itinere (schede interperiodali, dati della segreteria didattica)
- Valutazione dei dati oggettivi risultanti dagli scrutini finali
- Questionari rivolti alle famiglie e agli studenti

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Considerato l'elevato numero di alunni BES (certificati L.104/92, DSA, stranieri e altri in situazioni di difficoltà di apprendimento e svantaggio socio-economico-culturale), la scuola da anni si impegna in modo strutturato per l'inclusione attraverso funzioni strumentali specifiche (Sostegno agli studenti, Intervento per gli alunni stranieri, sostegno agli alunni diversamente abili), gruppi di lavoro (DSA) ed il GLI con azioni di coordinamento. Per gli alunni stranieri la scuola attiva corsi e/o sportelli di lingua italiana (A1, A2, B1) adeguati ai diversi livelli rilevati tramite test specifici. Inoltre fornisce agli alunni e alle famiglie non italofone supporto con l'aiuto di mediatori linguistico-culturali. Nelle riunioni per Assi Culturali si individuano in termini di abilità le conoscenze utili alla redazione dei PEI curricolari e dei PdP condivisi dai consigli di classe. Sono attivati vari laboratori didattici finalizzati all'inclusione, tra cui un laboratorio musico- teatrale, un laboratorio di didattica metacognitiva rivolto agli alunni DSA ed un laboratorio di supporto agli apprendimenti scolastici. La scuola realizza attività su temi interculturali valorizzando le diversità ad esempio attraverso la conoscenza delle diverse culture alimentari.

Nell'ambito dell'inclusione degli allievi con diagnosi di DSA, l'Istituto assicura un ambiente accogliente e positivo in modo che gli strumenti compensativi e le misure dispensative abbiano il massimo successo, in costante rapporto di collaborazione con la famiglia. Per la realizzazione di questo processo l'Istituto si avvale di un docente referente che coordina una commissione specifica.

I consigli di classe elaborano il piano didattico personalizzato per rispondere ai bisogni educativi speciali anche di carattere temporaneo, in accordo con la famiglia.

Nell'ambito dell'inclusione degli allievi con certificazione in base alla legge 104/92 l'Istituto promuove l'inclusione degli alunni diversamente abili che rientrano nella tutela della Legge 104/92 favorendo la collaborazione tra le figure scolastiche (Dirigente scolastico, docenti di

sostegno e curricolari, personale ATA) e i vari soggetti esterni (famiglia, componente socio sanitaria ASL, enti territoriali, strutture pubbliche e private) che concorrono al processo di apprendimento, crescita, integrazione sociale e lavorativa dello studente. A tal fine l'Istituto favorisce la costruzione di percorsi didattico/educativi che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ognuno e alla riduzione degli svantaggi e difficoltà individuali rivolgendo una particolare attenzione al progetto di vita dell'alunno.

La nostra istituzione scolastica vanta una grande tradizione nel settore dell'inclusione degli alunni con disabilità, grazie ad una lunga esperienza più che decennale e all'elevato numero di alunni che ogni anno scelgono di iscriversi e frequentare la nostra scuola.

Per garantire un'offerta formativa ampia e altamente diversificata, l'Istituto Matteotti attiva tutte le risorse umane e strumentali disponibili al fine di:

- coordinare le attività del dipartimento , anche a supporto delle procedure relative alla documentazione prevista delle norme a favore dell'inclusione degli alunni disabili
- presiedere su delega del Dirigente Scolastico le riunioni del Dipartimento dei docenti di sostegno
- monitorare l'attività del GLIC
- curare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso l'organizzazione di attività di orientamento e di accoglienza
- fornire attività di supporto e assistenza ai Consigli di Classe e alle famiglie che ne facciano richiesta
- contribuire alla attivazione di tutte le procedure utili ai fini dell'accesso e alle attività di alternanza scuola
- concorrere alla formulazione di progetti specifici per la disabilità
- partecipare come delegato e/o coordinare l'attività di collaboratori delegati a progetti di

aggiornamento e ricerca nazionali ed internazionali approvati dalla nostra istituzione scolastica

· svolgere attività di collegamento tra la nostra istituzione scolastica e gli enti locali e le agenzie formative presenti sul territorio.

Nell'ambito dell'inclusione degli allievi stranieri

Il nostro istituto ha una lunga tradizione di accoglienza e si prodiga per l'integrazione e il successo formativo degli studenti stranieri. A tal fine ha attivato alcuni progetti per favorire l'inserimento e la socializzazione degli studenti stranieri nel contesto scolastico ed extra-scolastico, con una comunicazione efficace fra scuola e famiglie, valorizzando le culture locali e i valori familiari di cui ragazzi e ragazze sono portatori e costruendo rapporti di fiducia e di comunicazione con le famiglie immigrate per creare una cultura di incontro attraverso la collaborazione di tutti i soggetti interessati alle attività realizzate nell'Istituto.

Si svolge in tre azioni:

1. Accoglienza e inserimento degli alunni stranieri, organizzazione di corsi di italiano L2 per la comunicazione e per lo studio delle discipline, personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento e adattamento della valutazione.
2. Mediazione linguistico - culturale attraverso azioni di tutoraggio, coinvolgimento delle famiglie, e interventi finalizzati a ridurre le difficoltà scolastiche derivanti dallo svantaggio linguistico degli alunni stranieri e figli di immigrati.
3. Educazione interculturale, rivolta a tutte le classi, per attivare nella scuola un clima relazionale di apertura e di dialogo, anche con il coinvolgimento dei mediatori. Il progetto si propone di facilitare l'accoglienza, l'inserimento e la socializzazione degli studenti stranieri sia nel contesto scolastico che extra- scolastico, la costruzione di spazi di espressione, riconoscimento e partecipazione. L'educazione interculturale favorisce una comunicazione efficace fra scuola e famiglia, valorizza le culture e i valori familiari.

Nell' ambito dell'inclusione degli allievi impossibilitati alla frequenza

L'Istituto attiva un progetto di Istruzione Domiciliare, per garantire il diritto all'istruzione e all'educazione dei suoi studenti impediti da patologia a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni (anche non continuativi) durante l'anno scolastico, se in possesso di idonea e dettagliata certificazione sanitaria.

In tal modo l'Istituto garantisce la prosecuzione degli studi, facilita il reinserimento nella classe di appartenenza, previene le difficoltà che possono sfociare nella dispersione e nell'abbandono scolastico.

L' I.D. viene attivata su richiesta della famiglia in qualunque momento dell'a.s. se ne verifichi la necessità. Recepita la domanda e la correlata documentazione sanitaria, il C.d.C di pertinenza redige il PDP, che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e poi trasmesso all'Ufficio Scolastico Regionale.

Gli interventi didattici sono stabiliti in base ai bisogni formativi e di istruzione, di cura e di riabilitazione dell'alunno.

Oltre all'azione in presenza, possono essere previste attività che utilizzino tecnologie informatiche, anche allo scopo di consentire allo studente un contatto continuo e collaborativo con il gruppo-classe.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri nel nosocomio pisano dove è presente la SIO affidata al nostro Istituto o altre presenti in diversi ospedali, si prenderà contatto con i docenti in esse in servizio, per concordare e integrare le attività del percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte.

ACCOGLIENZA STUDENTI

Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato alla realizzazione del Progetto Accoglienza, finalizzato a creare le condizioni per un inserimento facilitato nelle relazioni, nella conoscenza ambientale, nell'accesso alle informazioni.

Il Progetto Accoglienza è rivolto primariamente alle classi di nuova formazione con compiti di sostegno e supporto alle relazioni ed alle conoscenze.

Inoltre, per tutte le classi, i Consigli di Classe utilizzano le prime settimane dell'anno scolastico per il recupero dei debiti formativi, per il controllo delle esercitazioni didattiche assegnate dai docenti e svolte dagli alunni durante l'estate e per il consolidamento del clima educativo e relazionale.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)
P.A.I.
Piano Annuale per l'Inclusione
Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
∅ minorati vista (di cui 1 al serale)	
∅ minorati udito	1
∅ Psicofisici	82
2. disturbi evolutivi specifici	1
∅ DSA	117
∅ Altra diagnosi specialistica BES	55
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	1
∅ Socio-economico	120

∅ Linguistico-culturale	0
∅ Disagio comportamentale/relazionale	1
∅ Altro	1
Totali	375
% su popolazione scolastica	20,90
N° PEI redatti dai GLO	82
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	124
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	48
Alunni con svantaggio NON BES ma oggetto di strategie inclusive	
∅ Svantaggio socio economico	100
∅ Svantaggio sociolinguistico	30
∅ Disagio comportamentale - relazionale (DATO DA COMPUTARE)	0
TOTALE	280
% su popolazione scolastica	23,73

Totale BES + non BES	655
% su popolazione scolastica	55,51

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate nel gruppo classe e nel piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate su progetto personalizzato (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività personalizzate nel gruppo classe	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività personalizzate nel piccolo gruppo, individuali e	si

	nel gruppo classe	
	Attività laboratoriali integrate su progetto personalizzato (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA,)		Sì
Docenti organico di potenziamento		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni*		Sì
Docenti tutor/mentor*		Sì
Altro: Mediatori linguistico-culturali*		Sì
Altro: Insegnanti di italiano L2*		Sì
Docenti esperti per insegnamento sezione Ospedaliera	Docenza in struttura ospedaliera per alunni degenti in struttura	Si
Docenti esperti per insegnamento sezione Carceraria	Docenza discipline curriculari previste dalla sezione Carceraria Don Bosco di Pisa	si

* Esperti interni/esterni presenti su specifici progetti inseriti nel PTOF

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
--	----------------------	---------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: formazione specifica sui temi della inclusione e della lotta alla dispersione	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Docenti PCTO	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro: consulenza come sede di CTS e Scuola Polo per l'Inclusione	si
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro: corso di formazione su inclusione ruoli e norme di partecipazione al processi inclusivi	si
1. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
2. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con Scuole polo per la Formazione	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla	Sì

	disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con UST Pisa -Usr toscana - Sportelli autismo della Toscana -	Scuola sede CTS
	Altro: IRCCS Stella Maris e Università di Pisa -	scuola polo per inclusione
3. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti con enti privati di promozione sociale e volontariato (LIONS Sez.PISA - PAIM ...)	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
4. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: Corsi di II Livello per Docenti di Sostegno	si				
		0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano				X		

l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

In seguito alla normativa sugli alunni con BES (DM 27.12.2012 e CM 8.03.2013), la formazione del GLI è prevista come formazione strutturale permanente della istituzione scolastica Matteotti e provvederà alla elaborazione di un piano funzionale al miglioramento generale e sistematico delle prassi di inclusione finora realizzate nella scuola (PAI) a valere dal 2021-2022 secondo quanto previsto dalla normativa.

Il GLI coinvolge insegnanti e referenti con funzioni strumentali deputate all'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio (alunni certificati ai sensi della L. 104/92), docenti ex componenti del GLIS (Gruppo di Lavoro Istituzione Scolastica), docenti curricolari e personale ATA, rappresentanti delle associazioni e dell'ente locale, oltre alla referente UST di Pisa, La rappresentante della SdS area Pisana e dell'UFSMIA di Pisa:

Il GLI si attiverà nelle seguenti azioni di gestione del Piano:

- Consigli di Classe di settembre-ottobre* : rilevamento e valutazione delle situazioni riferibili a BES, individuazione del referente BES del Consiglio e comunicazione con le famiglie;
- Consigli di classe di dicembre: definizione ed approvazione dei PDP nei Consigli, convocazione delle famiglie per approvazione definitiva;
- Consigli di classe di gennaio-febbraio: monitoraggio dei PDP;
- Consigli di classe di aprile: monitoraggio dei PDP;
- Consigli di Classe di giugno: valutazione finale in funzione degli obiettivi dei PDP.

Il GLI si è riunito nel corso dell'anno con cadenza periodica per effettuare un monitoraggio costante e una valutazione della qualità del livello di inclusività dell'Istituzione Scolastica; il GLI prevede inoltre la collaborazione con le diverse commissioni attive nella scuola e in particolare il coordinamento con la Commissione Progetti per l'individuazione delle risorse necessarie alla realizzazione ed eventuale prosecuzione delle attività.

* E' comunque possibile effettuare, in linea con quanto previsto dalla normativa, il rilevamento in qualunque fase dell'anno, su indicazione del Consiglio di Classe o in rapporto all'emergenza del bisogno (insorgere di patologie, segnalazione da parte dei servizi, alunni non italofoni neo-arrivati nel corso dell'anno scolastico...)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il GLI in collaborazione con il CTS e La Scuola Polo per l'Inclusione, intende realizzare il presente piano di inclusività, sensibilizzando la partecipazione del personale della scuola (docenti curricolari e di sostegno, personale ATA, operatori esterni) a percorsi di formazione specifica sulle problematiche legate agli alunni con BES; il GLI procederà all'inizio dell'a.s. 2021-2022 ad un monitoraggio delle esigenze relative alle tematiche emergenti: metodologie didattiche inclusive, glottodidattica dell'italiano L2, didattica interculturale, psicopedagogia dell'età evolutiva e didattica speciale, didattica speciale e non basata sulle nuove tecnologie e le nuove metodologie.

Su queste tematiche e in base alle segnalazioni raccolte, procederà all'elaborazione di un

percorso di aggiornamento da realizzare possibilmente nella prima parte dell'anno.

La presenza all'interno della Istituzione Scolastica Matteotti delle funzioni di CTS e Scuola Polo Per la Inclusione, oltre alla Stretta Collaborazione con le Scuole Polo per la Formazione e l'UST Pisa consentirà l'attivazione, qualora siano stanziati fondi appositi, di progetti di formazione e di consulenza per le scuole della provincia oltre che per le proprie risorse di personale, non esclusi progetti di ricerca su tematiche specifiche sull'inclusione e sulla lotta a disagio ed alla dispersione scolastica. Sono inoltre previste la prosecuzione dello Sportello Autismo già attivo e la creazione di un ulteriore sportello per le disabilità in genere.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I criteri di valutazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) come di consueto rimandano agli obiettivi indicati nel percorso individualizzato e possono essere riferiti a un percorso curricolare o differenziato; per quanto riguarda gli altri alunni BES certificati e non, i criteri di valutazione saranno parte integrante dei PDP e riferiti agli obiettivi degli stessi, tenendo conto delle specificità dei bisogni educativi. In particolare, occorre fare riferimento, nei Consigli di Classe, alla necessità di elaborare delle prove equipollenti con sistemi di valutazione coerenti. La sperimentazione iniziata durante il presente anno scolastico sulla valutazione in chiave inclusiva sarà ulteriormente definita nelle linee programmatiche e applicative all'inizio dell'anno 2021-2022. La valutazione e la programmazione operata dai GLO sarà realizzata sulla base di un modello ICF rimodulato e adattato alle attività e caratteristiche della nostra istituzione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per valorizzare la prassi didattica inclusiva sempre realizzata nella scuola dai docenti curricolari e specializzati, gli interventi di inclusione dei BES si svolgeranno nei seguenti contesti e in base alle modalità indicate di seguito:

- 1) attività individualizzate e/o in piccolo gruppo all'interno della classe;
- 2) attività individualizzate e/o piccolo gruppo al di fuori della classe;
- 3) attività laboratoriali sull'acquisizione di competenze di base (italiano L2, abilità meta cognitive);
- 4) attività laboratoriali professionali
- 5) attività in classe sia in piccoli gruppi che individuali utilizzando le nuove tecnologie e nuove metodologie;
- 6) attività laboratoriali a classi aperte sui linguaggi espressivi in orario extracurricolare

(musica, danza, teatro)

sono inoltre in fase di progettazione, interventi inclusivi integrati con le professionalità non docenti attivi nella scuola, in particolare la figura dello Psicologo e degli Assistenti Specialistici con specializzazione educativa. Quest'ultime figure risultano una potenziale risorsa per le iniziative inclusive in ambito di PCTO.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per realizzare le attività sopra indicate, la scuola potrà avvalersi della collaborazione di risorse esterne: operatori specializzati, mediatori linguistico-culturali, insegnanti di italiano L2, personale esperto per la formazione di insegnanti ed alunni, psicologi ed operatori dei servizi socio-sanitari..., in rapporto alle risorse finanziarie rese disponibili dalle istituzioni territoriali e alla rete già esistente fra scuola e privato sociale. Saranno possibili attività in convenzione, collaborazione e progettazione create da reti di scuole.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;

Il GLI cercherà di promuovere la partecipazione attiva delle famiglie degli studenti BES fin dall'inizio dell'anno programmando diverse fasi di incontro, funzionali alla:

- accoglienza
- consulenza sulla normativa BES e PDP;
- consulenza sulle nuove tecnologie e nuove metodologie

In riferimento alla particolare condizione delle famiglie di studenti non italofoeni è auspicabile prevedere un potenziamento della mediazione in fase di accoglienza e di verifica dell'andamento scolastico e, eventualmente, l'attivazione di un corso serale di italiano L2 per i famigliari e i parenti degli alunni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La definizione del curriculum inclusivo, interrotto per le problematiche COVID, sarà riattivato utilizzando le risorse professionali connesse alle funzioni di Scuola Polo per l'Inclusione e Centro Territoriale di Supporto (CTS), con la finalità di individuare le caratteristiche fisse e

quelle variabili presenti nei percorsi professionalizzanti istituzionalmente proposti da IPSAR G. MATTEOTTI, con il conseguente obiettivo di individuare strategie efficaci di personalizzazione dei percorsi a decorso curricolare.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le attività indicate dal piano per la realizzazione dell'inclusione prevedono l'utilizzo e il coinvolgimento delle potenzialità laboratoriali e professionali dell'istituto:

- docenti curricolari e di sostegno
- personale ATA
- esperti interni ed esterni
- laboratori di formazione professionale (cucina, sala, ricevimento, informatica)
- laboratori linguistici
- laboratori artistici
- biblioteca scolastica
- biblioteca specifica di italiano L2 ed educazione interculturale
- biblioteca specifica per gli interventi di sostegno e DSA

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Allo stato attuale è possibile indicare delle progettazioni in corso per attuare alcuni degli interventi previsti (Progetto Lavoro-Italia; finanziamenti dei Piani Educativi di Zona), da ampliare in futuro con eventuali fondi funzionali al superamento delle condizioni di disagio e/o fondi per le zone a rischio e ad alto processo migratorio (art.7 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104; ex art. 9 del CCNL)

Visto il peso della casistica delle situazioni BES presenti nell'istituto, e l'importanza degli interventi in compresenza per la realizzazione dei PDP, è fortemente auspicabile l'attribuzione al nostro istituto di un numero congruo di insegnanti di sostegno, specializzati nella didattica inclusiva e personalizzata.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il potenziamento delle azioni di orientamento in collaborazione con la Commissione specifica che opera nell'Istituto e un più efficace collegamento con le scuole medie inferiori per la



segnalazione dei casi di BES e la definizione di un'offerta formativa rispondente alle aspettative degli alunni neo-iscritti è stato attivato. Per l'orientamento in uscita si prevedono interventi specifici nei progetti di alternanza scuola-lavoro e in eventuali attività di collocamento lavorativo. Esiste ed è attiva una bacheca per la richiesta di lavoro presentata da organismi esterni.



EDUCAZIONE CIVICA

Riferimenti normativi

L'art. 2 della Legge 92/19 contempla l'obbligatorietà dell'istituzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole del secondo ciclo a partire dall'anno scolastico 2020/21.

Il Decreto Ministeriale 35/2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92) richiama e attua i contenuti della Legge 92/2019, riguardo la centralità della conoscenza della Costituzione italiana, il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, le finalità dello sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e della capacità di agire da cittadini responsabili. Cittadini responsabili, che partecipino pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Obiettivi generali di apprendimento:

- Analizzare ed approfondire aspetti giuridico- istituzionali di base relativi all'ordinamento giuridico italiano, con particolare riferimento al suo assetto costituzionale e internazionale.
- Sviluppare in tutti gli studenti competenze, e quindi comportamenti, di 'cittadinanza attiva' ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà, oltre che alle competenze chiave europee.
- Conoscere i fondamenti dell'ordinamento italiano, europeo ed internazionale.
- Conoscere gli elementi epistemologici dei tre nuclei tematici individuati dal D.M. 35/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica" ai quali ricondurre gli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento di Educazione civica individuati dai singoli Consigli di Classe.

Il curriculum dell'IPSAR Matteotti

Il Collegio dei Docenti del Matteotti, in coerenza con le soluzioni organizzative proposte dalle Linee guida per l'attuazione dell'insegnamento, ha promosso la costituzione di una

Commissione di lavoro interna che formulasse delle proposte per definire il curricolo della disciplina, esprimere criteri di valutazione specifici e suggerire le modalità organizzative delle attività formative. Nell'ambito delle tematiche indicate dal legislatore, per ogni singolo anno di corso la Commissione ha individuato delle macroaree generali, intese come singoli tasselli di un curricolo verticale.

La Commissione ha deciso di demandare ai docenti le modalità specifiche di realizzazione del percorso, auspicando la programmazione di un percorso interdisciplinare ad opera degli insegnanti dei singoli Consigli di Classe.

Ogni Consiglio di Classe, pertanto, è sovrano nel determinare la suddivisione dei contenuti e l'articolazione del percorso tra primo e secondo quadrimestre, pur nel rispetto della omogeneità, sancita tra classi parallele, delle discipline coinvolte per ogni anno di corso.

Il monte ore annuale della disciplina è stato fissato dalla normativa vigente ed ammonta a 33 ore (come limite minimo), suddivise tra i vari docenti in proporzione alle ore settimanali di insegnamento in ogni classe.

Il coordinamento della disciplina è stato affidato ai docenti di materie giuridico e aziendali: nel biennio sono stati individuati come coordinatori i docenti di Diritto, così come nel triennio dell'indirizzo economico del serale; nel triennio dell'indirizzo alberghiero i coordinatori sono i docenti di DTA.

I contenuti e le attività programmate per l'Educazione Civica si inseriscono trasversalmente nei contenuti e nelle attività delle programmazioni delle singole discipline.

Tutte le attività didattiche poste in essere sono registrate mediante la verbalizzazione nel registro elettronico di classe.

Di seguito la tabella articolata per anno di corso con le macroaree individuate dalla Commissione.

Classe	Macroarea Tematica
PRIMA	Le regole

SECONDA	Libertà, uguaglianza e solidarietà
TERZA	Il rispetto di sé e degli altri
QUARTA	Il lavoro
QUINTA	Cittadinanza attiva nello Stato, nel mondo e nel Web

La valutazione

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019, l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla legge.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Il percorso di Educazione civica può essere realizzato attraverso unità didattiche di singoli docenti o unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti. Se si tratta di unità legate a una sola disciplina, il singolo docente attribuirà la propria valutazione, se si tratta di unità interdisciplinari, i docenti dovranno formulare una valutazione unica.



La valutazione attribuita alla singola attività andrà inserita nel registro elettronico e riferita al coordinatore di classe per l'educazione civica che, in seno allo scrutinio, farà la proposta di voto da attribuire, derivante dalle indicazioni pervenute dai vari docenti coinvolti.



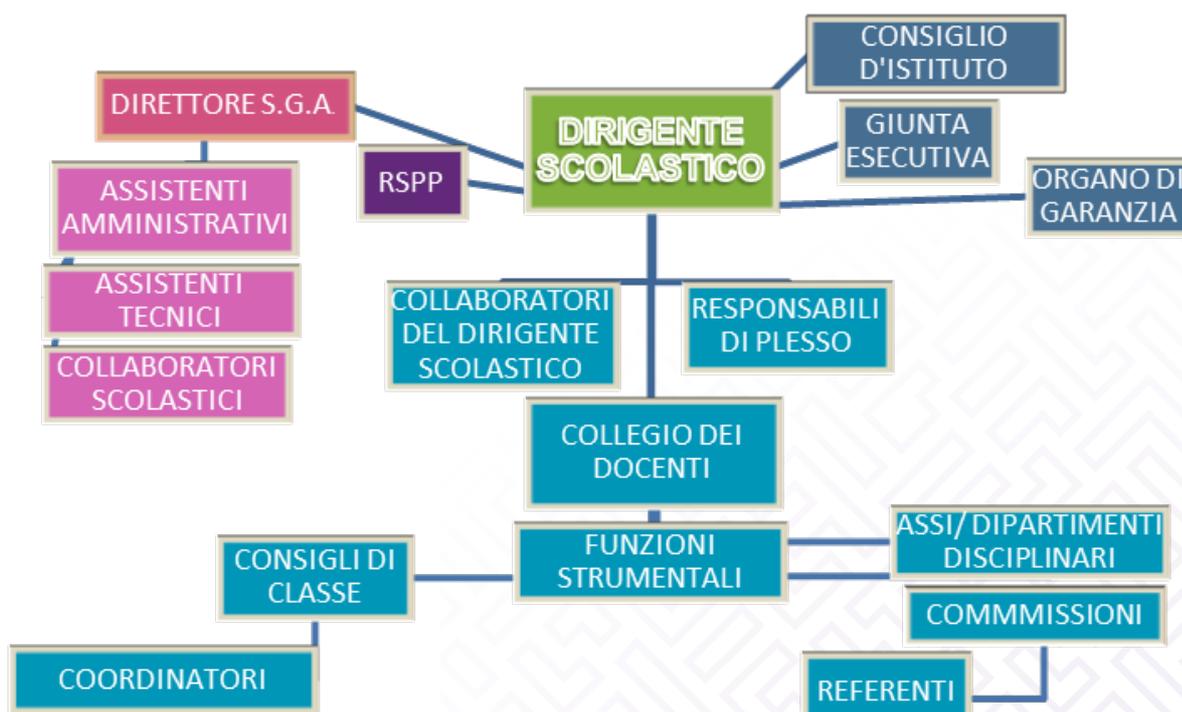


ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE





LE FUNZIONI STRUMENTALI

QUADRO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI
<ul style="list-style-type: none">- Interventi a sostegno degli studenti- Interventi a sostegno docenti- Interventi a sostegno agli alunni disabili- Interventi per gli studenti stranieri- Gestione PTOF- Orientamento- Alternanza Scuola Lavoro

Le funzioni strumentali sono incarichi che con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate dal Collegio dei docenti per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti funzione strumentale, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola. La normativa di riferimento: CCNL 1998-2001 (art. 28); CCNI 1998-2001 (art. 37); CCNL 2002-2005 (art. 30 e 86 lett. e), CCNL 2006 art 33. L'art 33 del CCNL 2006 recita: le funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce



criteri di attribuzione, numero e destinatari. Le stesse non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto. Le operazioni relative all'istituzione sono contestualizzate in un unico procedimento formale che si conclude con l'elezione dei docenti affidatari degli incarichi funzionali a seguito di votazione a scrutinio segreto sempre obbligatoria allorquando si fa riferimento a persone (si veda , in proposito, il D.Lgs. 16.4.2004 n. 297 art. 37 punto 4).Le risorse relative ai compensi per le funzioni strumentali sono incluse nel Fondo Unico per il miglioramento dell'offerta formativa, istituito dall'articolo 40 del CCNL2016/2018. Per le funzioni strumentali all'offerta formativa ad ogni scuola spetta:

1. una quota fissa di 1.414,99 euro;
2. una quota aggiuntiva per ogni complessità organizzativa di 625,62 euro;
3. un'ulteriore quota per la dimensione della scuola pari a 36,61 euro per ciascun docente dell'organico dell'autonomia, inclusi i docenti di sostegno.

Il compenso aggiuntivo per ciascuna funzione strumentale va caso per caso quantificato nella contrattazione integrativa d'istituto di cui all'art. 6 del CCNL 24.7.2003 (comma 2 art. 30), tenendo conto delle risorse complessive assegnate a tale scopo, del numero delle funzioni attivate dal Collegio dei docenti nonché dell'impegno richiesto per ciascuna di esse.

Al termine del mandato, le funzioni strumentali redigono una relazione per rendere conto al collegio dei docenti del proprio operato, nella quale vanno indicati, di prassi, obiettivi previsti e obiettivi raggiunti, attività previste ed attività effettuate, forme di monitoraggio e verifica adottate, considerazioni conclusive dell'anno scolastico, proposte per l'anno scolastico successivo, autovalutazione complessiva del proprio operato.

Aree e compiti delle Funzioni strumentali al PTOF

Numerose le aree e variabili le funzioni. Qui, a seguire, ne indichiamo qualcuna:

Gestione PTOF

- Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF
- Stesura del mini-PTOF



- Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare
- Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali
- Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...)
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento
- Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico

Interventi a sostegno dei docenti

- Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso
- Coordinamento di dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito, funzioni strumentali
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento
- Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione
- Supportare i docenti neoassunti: accoglienza e formazione
- Coordinare attività di formazione e aggiornamento personale docente
- Coordinare le attività di progettazione e di programmazione dei Docenti, suggerendo modalità operative ed individuando nuclei di supporto
- Diffondere format condivisi di progettazioni, verbali e altri documenti utili nelle riunioni di classe
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico



Interventi a sostegno degli studenti per il recupero e il potenziamento

- Accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento
- Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni
- Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico
- Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli delle informazioni relative agli alunni in situazione di disagio, svantaggio, disabilità; predisposizione di attività di intervento
- Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze
- Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica
- Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico

Interventi a sostegno degli alunni disabili

- Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza
- Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES
- Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato
- Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP
- Stesura e aggiornamento del PAI
- Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito



- Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione
- Promozione di acquisto di materiale didattico specifico
- Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico.

Interventi a sostegno degli alunni stranieri

- Accoglienza e inserimento degli alunni stranieri
- Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni stranieri
- Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PDP
- Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito
- Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione
- Promozione di acquisto di materiale didattico specifico
- Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico

Orientamento e continuità, rapporti con il territorio

- Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici
- Coordinamento delle attività di continuità ed orientamento tra i tre segmenti dell'istituto
- Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica
- Organizzazione di attività di orientamento in entrata
- Attività di orientamento interno



- Attività di orientamento in uscita
- Coordinamento delle attività di orientamento
- Monitoraggio degli apprendimenti

Alternanza scuola lavoro

- Programmazione delle attività inerenti il PCTO
- Rapporti con gli enti e le aziende del territorio
- Fiere, eventi e concorsi enogastronomici di interesse da proporre ai consigli di classi per le attività di PCTO
- Attività di alternanza scuola lavoro altamente professionalizzanti (Ristoranti stellati, rinomati e altro)
- Organizzazione di Corsi e concorsi enogastronomici e di accoglienza interni

L'Istituto ha individuato le seguenti figure di supporto all'organizzazione e alla didattica:

FIGURE DI SUPPORTO	COMPITI
Coordinatori di plesso	Figura di collegamento tra la sede succursale e la centrale. Entrate posticipate e uscite anticipate degli studenti - sostituzione docenti assenti - rapporti con gli studenti e le loro famiglie -vigilanza divieto di fumo
Coordinatore corso serale	Figura di collegamento tra la sede succursale e la centrale. Entrate posticipate e uscite anticipate degli studenti - sostituzione docenti assenti - rapporti con gli studenti e le lorofamiglie - vigilanza divieto di fumo
Staff di presidenza	Entrate posticipate e uscite anticipate degli studenti - sostituzione docenti assenti - gestione della didattica- rapporticon gli studenti e le loro famiglie - vigilanza divieto



	di fumo
Coordinatori di classe	<p>Coordinano le attività del Consiglio di classe.</p> <p>Coordinano i rapporti fra tutte le componenti del Consiglio di classe e tra queste e la Dirigenza.</p> <p>Su indicazione del Consiglio stesso, convocano singolarmente o in riunioni congiunte genitori e allievi per problemi didattico-disciplinari emersi nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Coordinano il progetto accoglienza (per le cl.1[^]).</p> <p>Predispongono la bozza del documento del 15/5 da presentare al Consiglio di classe (per le sole classi 5), utilizzando il modello predisposto.</p> <p>Tengono contatti con i referenti dei progetti didattici inseriti nel P.T.O.F., cui la classe aderisce.</p> <p>Comunicano alla segreteria eventuali assenze degli allievi prolungate o saltuarie ma frequenti, perché si provveda ad avvertire le famiglie.</p> <p>Coordinano la situazione dei debiti, raccolgono le certificazioni sui crediti formativi.</p> <p>Informano e promuovono la partecipazione ad attività di recupero e tutorato;</p> <p>Accertano l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola per le singole discipline.</p> <p>Sollecitano e coordinano il dialogo con le famiglie degli studenti assicurando la corretta comunicazione di tutte le attività promosse dalla scuola e dal Consiglio di classe.</p> <p>Informano il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti.</p> <p>Comunicano alla classe, ad ogni inizio dell'anno scolastico, le regole dell'Istituto ed ogni altro elemento utile per un buon inserimento.</p> <p>Scrivono le lettere alle famiglie degli studenti, se deciso dal consiglio di classe, con il supporto del personale di segreteria.</p> <p>In occasione delle nuove adozioni/conferme dei libri di testo, coordinano, con il personale di segreteria, le attività preparatorie per la deliberazione finale del consiglio di classe.</p> <p>Presiedono le riunioni del Consiglio di classe quando previsto dalla Dirigenza.</p> <p>Firmano i verbali, attestandone la correttezza e la completezza.</p>



Coordinatore attività connesse al PNSD (c.59 L.107)

Coordinamento delle attività volte allo sviluppo delle competenze

digitali:

GRUPPI DI LAVORO

GRUPPI DI LAVORO
Accoglienza
Ambiente
Animatore digitale
Autocontrollo
Bullismo e cyberbullismo
Certificazione qualità
CIC
Corsi recupero
Cultura
Intercultura, legalità e memoria
Dislessia
Educazione alla salute
Elezioni scolastiche
Formazione classi
Visite guidate e gite d'istruzione
Gestione piattaforma RAV e PDM
GLI
Attività motoria sportiva
Orario lezioni corso diurno



Orario lezioni corso serale
Orario sostegno
Organico assegnazioni classi diurno
Organico assegnazioni classi serale
Organico assegnazioni classi sostegno
Quotidiano in classe
Referente alberghiero
Relazioni internazionali
Relazioni enti esterni sede succursale
Referente Covid
Referente PON
Portale Argo
Scuola in carcere
Scuola in ospedale
Sicurezza stradale
Sito web
Studio riforma professionali
Team digitale



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola è promotrice e capofila del Polo Tecnico Professionale TRIP nel settore turistico e partner del Polo Tecnico Professionale AGRALPI del settore Agribusiness, collabora con gli organismi di formazione professionale accreditati presso la Regione Toscana: Agenzia Formativa "Zefiro", Agenzia formativa di Confesercenti toscana nord "CESCOT", Università pubbliche e private, Enti Locali, Società della salute, Centro per l'impiego, Confcommercio, Assefi Azienda Speciale per lo Sviluppo, Federalberghi, Associazione cuochi pisani, AIS associazione italiana sommelier.

L'IPSAR Matteotti è Centro Territoriale di Supporto (CTS) della provincia di Pisa, istituito dagli Uffici scolastici regionali in accordo con il Miur, nell'ambito del progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità". Il loro compito è attivare reti fra scuole e fra scuole e servizi nell'ottica di una piena inclusione degli alunni con BES nel percorso formativo e di una gestione efficiente delle risorse disponibili sul territorio. Infine l'Istituto è stato individuato come Snodo Formativo Territoriale per la formazione del personale della scuola per l'aumento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica per un uso consapevole delle risorse digitali nella prassi didattica e nell'attività amministrativa.

La scuola fa inoltre parte del CIPAT, consorzio che raggruppa ad oggi più di quaranta istituti professionali e tecnici di vari indirizzi disseminati sull'intero territorio toscano. Lo scopo del consorzio è quello di migliorare la qualità organizzativa e professionale dei singoli consorziati anche in collaborazione con soggetti pubblici e/o privati, associazioni di volontariato,

del terzo settore ed altro. Il Dirigente Salvatore Caruso è un membro del Consiglio di Amministrazione.

La scuola è consorziata con quattordici istituti delle province di Firenze, Pisa, Arezzo, Grosseto, Prato, Livorno e Lucca, oltre all'USR Toscana che lo coordina.

La composizione di tale consorzio, che comprende scuole di ogni ordine e grado, situate su un'area piuttosto vasta, che copre di fatto l'intera regione toscana, rivela l'intenzione di rappresentare una modalità organizzativa orientata alla solidarietà e alla cooperazione, all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane.



**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEL PERSONALE
A.T.A .**

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Priorità formative/tematiche	Docenti coinvolti	Numero di ore annuali	Obiettivi: arricchire le competenze degli insegnanti e la qualità dell'insegnamento
L'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale	Tutti i docenti interessati	12	<ul style="list-style-type: none"> Prevenire e contrastare la dispersione.
Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica	Tutti i docenti interessati	14	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare la motivazione degli studenti
Il potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logiche argomentative degli studenti e alle competenze linguistiche	Tutti i docenti interessati	12	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare, consolidare e potenziare le competenze di base degli studenti.
La Valutazione	Tutti i docenti interessati	8	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare il livello di partecipazione alla vita scolastica.
Le competenze linguistiche	Tutti i docenti interessati	20	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare le eccellenze
L'alternanza scuola-lavoro e	Tutti i docenti		



l'imprenditorialità	interessati	14	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare comunicazione. • Recuperare, consolidare e potenziare le competenze linguistiche di base.
Le competenze professionali anche in contesto aziendale	Tutti i docenti interessati	In funzione del modulo	
La Didattica a Distanza	Tutti i docenti interessati	In funzione del modulo	
Laboratori territoriali nel turismo	Tutti i docenti interessati	In funzione del modulo	
Sicurezza	Tutti i docenti interessati	In funzione del modulo	
Privacy	Tutti i docenti interessati	In funzione del modulo	

Di.D. Lab.**Formazione per la Didattica a Distanza e per i Laboratori territoriali nel turismo**

Percorsi attivabili presso IPSAR Matteotti di Pisa a partire da 11 Ottobre 2021

Strumenti, metrologie e applicativi per la Di.D:

- A) Curvatura PCTO (per docenti Tutor PCTO)
- B) Curvatura Base (nuovi docenti dell'IPSAR Matteotti)
- C) Curvatura Intermedia (Docenti interessati alla Certificazione Google di 1 livello)

Per i successivi 3 percorsi docenti, contenuti e la suddivisione dei moduli e delle lezioni sarà proposta da ITS, CESCOT e/o FORMATICA:

**1. Metodologie per la progettazione di percorsi in DAD**

U.F.	Durata	Contenuti
Le metodologie per la DAD	20	Come preparare la lezione online: micro-learning Curricolo breve: macro-learning DEPIT, design per personalizzare e includere con le tecnologie Quali strumenti adottare? Valutazione degli apprendimenti
Totale percorso	20	

2. La DAD per l'inclusione di alunni svantaggiati

I contenuti sono rimodulabili in funzione delle specifiche esigenze del gruppo classe

U.F.	Durata	Contenuti
La DAD per l'inclusione di alunni svantaggiati	20	Progettare la DAD per disabilità e BES Si promuoverà un approfondimento sulle piattaforme DAD FAD E-LEARNING per la scuola, lavagne virtuali editor video e altri strumenti operativi, come produrre una video-lezione, come condurre una video- conferenza. DAD per DSA e ADHD



		<p>Contesto culturale ed istruzione scolastica procedono in parallelo, la scelta di un qualunque particolare contenuto di insegnamento per DAD DSA e ADHD, la scelta dei canali per DSA e ADHD, la progettazione di una DAD personalizzata, DAD e PDP, modifiche al PDP per l'adattamento DAD, materiali online per DSA e ADHD, comporta scelte sia di ordine culturale sia di ordine pedagogico-didattico.</p> <p>DAD per BES e disabilità di ogni tipo</p> <p>È fondamentale la scelta dei contenuti per i BES, scelta dei canali per i BES, la progettazione di una DAD personalizzata per i BES, DAD PEI e PDP. Saranno necessarie delle modifiche al PEI e al PDP per l'adattamento DAD?</p>
Totale percorso	20	

3. Competenze per l'utilizzo del laboratorio ITS

U.F.	Durata	Contenuti
Competenze per l'utilizzo del laboratorio ITS	20	<p>Conoscere il laboratorio territoriale dell'ITS di riferimento</p> <p>Visita guidata al laboratorio della Fondazione TAB finalizzata a conoscere gli strumenti a disposizione per la didattica</p> <p>Formazione sugli strumenti del laboratorio</p>



		Sistemi informatici e piattaforme avanzate, software per la programmazione, commercializzazione e gestione dei servizi turistici
Totale percorso	20	

Altri laboratori metodologici previsti a partire da gennaio 2022:

introduzione al WRW (writing, reading and writing)

Introduzione al Gamification, IBL

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA
Gestione degli alunni
Gestione del personale
Ricostruzione di carriera
HACCP
Sicurezza
Privacy
Bilancio - relazione programma annuale
Rivalutazione inventariale

La formazione sarà organizzata dalla scuola/dalla rete di cui fa parte la scuola. Fabbisogno finanziario presunto: 400.000 €.

Sarà possibile ricorrere alla formazione svolta da agenzie accreditate, qualora siano organizzate attività in linea con le tematiche prioritarie e con gli obiettivi che la scuola vuole perseguire.

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Dott. Vasaturo Tommaso Tel 050/94101
Segreteria amministrativa	Sig.ra Giannessi Maria Letizia Sig.ra Taddei Paola Tel 050/94101
Segreteria didattica	Sig.ra Romeo Caterina Sig. Carlucci Leonardo Sig.ra Galanti Gaetana Tel 050/94101
Ufficio protocollo	Sig.ra Marzi Violetta Tel 050/94101
Ufficio magazzino	Sig.ra Jacobs Sennait Tel 050/94101
Ufficio personale	Sig.ra Fontanelli Sonia Sig.ra Rubino Maria Rosa 050/94101

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Circolari online
- Registro online